

Reati di omicidio

Studio sulla violenza domestica

Casi registrati dalla polizia dal 2000 al 2004



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel, 2006

La serie «Statistica della Svizzera»
pubblicata dall'Ufficio federale di statistica (UST)
comprende i settori seguenti:

- 0 Basi statistiche e presentazioni generali
- 1 Popolazione
- 2 Territorio e ambiente
- 3 Lavoro e reddito
- 4 Economia
- 5 Prezzi
- 6 Industria e servizi
- 7 Agricoltura e selvicoltura
- 8 Energia
- 9 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Trasporti e comunicazioni
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Criminalità e diritto penale
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Reati di omicidio

Studio sulla violenza domestica

Casi registrati dalla polizia dal 2000 al 2004

Realizzazione Isabel Zoder, Gabriela Maurer

Editore Ufficio federale di statistica (UST)

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni: Isabel Zoder, Criminalità e diritto penale, UST, Telefono 032 713 63 19
Autrici: Isabel Zoder, Gabriela Maurer
Realizzazione: Isabel Zoder, Gabriela Maurer
Diffusione: Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel
Telefono 032 713 60 60 / Fax 032 713 60 61 / E-mail: order@bfs.admin.ch
N. di ordinazione: 822-0400-05
Prezzo: Fr. 10.– (IVA escl.)
Serie: Statistica della Svizzera
Settore: 19 Criminalità e diritto penale
Testo originale: Tedesco
Traduzione: Servizi linguistici dell'UST
Pagina di copertina: Roland Hirter, Berna
Grafici/Layout: UST
Copyright: UST, Neuchâtel 2006
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
ISBN: 3-303-19031-3

Indice

L'essenziale in breve	5	2.4 Relazione tra la vittima e il sospetto	22
1 Quesiti e metodo	7	3 Reati di omicidio in ambito domestico	23
1.1 Introduzione	7	3.1 Introduzione	23
1.2 Finalità	7	3.2 Casi e vittime	24
1.3 Situazione di partenza e procedimento	7	3.2.1 Città-campagna	25
1.4 Altri studi sullo stesso tema in Svizzera	9	3.2.2 Cantoni	26
		3.2.3 Reati secondo il luogo del reato	26
2 Omicidi in generale	10	3.3 Persone sospettate registrate	27
2.1 Casi	10	3.3.1 Caratteristiche sociodemografiche	27
2.1.1 Scoperta e chiarimento dei casi	10	3.3.1.1 Sesso	27
2.1.2 Luogo del delitto	11	3.3.1.2 Età	27
2.1.3 Numero di persone sospettate e di vittime	11	3.3.1.3 Nazionalità e permesso di soggiorno	29
2.2 Persone sospettate registrate	11	3.3.2 Situazione personale	30
2.2.1 Caratteristiche sociodemografiche	12	3.3.2.1 Occupazione esterna	30
2.2.1.1 Sesso	12	3.3.2.2 Alterazioni al momento del reato	30
2.2.1.2 Età	12	3.3.2.3 Suicidio e confessione	31
2.2.1.3 Nazionalità e permesso di soggiorno	13	3.3.3 Notorietà alla polizia	31
2.2.2 Altre condizioni personali	14	3.4 Vittime registrate	31
2.2.2.1 Occupazione esterna	14	3.4.1 Grado di lesione	31
2.2.2.2 Problemi generali delle persone sospettate	15	3.4.2 Minacce e/o atti di violenza precedenti	32
2.2.2.3 Limitazioni al momento del reato	15	3.4.3 Caratteristiche sociodemografiche	33
2.2.2.4 Suicidio	15	3.4.3.1 Sesso	33
2.2.3 Notorietà alla polizia	15	3.4.3.2 Età	33
2.3 Vittime registrate	16	3.4.3.3 Nazionalità e permesso di soggiorno	34
2.3.1 Secondo il grado di lesione	16	3.5 Costellazioni relazionali	35
2.3.2 Caratteristiche sociodemografiche	18	4 Conclusioni	38
2.3.2.1 Sesso	18	5 Bibliografia	39
2.3.2.2 Età	18	Allegati	41
2.3.2.3 Nazionalità e permesso di soggiorno	19	Tabelle	43
2.3.3 Situazione personale delle vittime	21	Questionario	48
2.3.3.1 Occupazione esterna	21	Catalogo delle caratteristiche	52
2.3.3.2 Alterazioni al momento del reato	21		

L'essenziale in breve

In Svizzera tra il 2000 e il 2004 si sono verificati 859 casi, che allo stato attuale delle conoscenze la polizia ritiene trattarsi di omicidio o di tentato omicidio secondo gli articoli 111–114 e 116 CP. Finora il 94% di questi casi è stato chiarito. Con un indice di frequenza medio annuale di 2,7 casi per 100'000 abitanti, le zone urbane risultano maggiormente colpite di quelle rurali, il cui indice di frequenza è di 1,5.

Il 40% delle 1067 vittime registrate erano di sesso femminile, il 60% maschile. Maggiormente colpiti in rapporto al resto della popolazione risultano gli uomini di cittadinanza straniera e di età dai 20 ai 24 anni.

381 persone sono decedute in seguito al fatto (36%), 319 sono rimaste gravemente ferite (30%), mentre le rimanenti vittime (34%) sono rimaste leggermente ferite o illese. Nella maggior parte dei casi (70%) le vittime sono state aggredite con armi da punta (380 persone) o con armi da fuoco (365 persone): tra le aggressioni registrate dalla polizia, quelle perpetrate con armi da fuoco hanno avuto conseguenze letali molto più spesso delle altre.

In relazione a questi reati la polizia ha registrato 934 persone sospettate, la maggior parte delle quali di sesso maschile (88%). Maggiormente indiziati in rapporto al resto della popolazione risultano gli uomini di cittadinanza straniera e di età dai 20 ai 24 anni.

Tra gli imputati si trovano in proporzione superiore alla media del resto della popolazione persone con problemi di dipendenza e squilibrio psichico e persone per lo più non aventi un'occupazione esterna.

Al momento del fatto il 31% delle persone sospettate era sotto gli effetti dell'alcol o di altre sostanze psicotrope, mentre il 57% degli imputati era già noto alla polizia per aver compiuto almeno un altro reato.

Nel 70% dei casi la persona sospettata e la vittima si conoscevano. Il 45% delle vittime era in relazione domestica con la persona sospettata, nella maggior parte dei casi si trattava del o della partner attuale o precedente (28% delle vittime). Delle 476 vittime di reati domestici registrate nell'arco dei 5 anni presi in considerazione 206 (di cui il 69% di sesso femminile) sono decedute in seguito al fatto.

Tra le vittime, i bambini e i giovani sono stati 91 (di cui 37 deceduti). Le vittime della violenza domestica in queste fasce di età rappresentano una quota particolarmente alta (71%).

1 Quesiti e metodo

1.1 Introduzione

Gli omicidi o tentati omicidi – specie se perpetrati in ambiente domestico – sono molto presenti nell'opinione pubblica e sui media e sollevano numerosi quesiti: qual era il rapporto tra la persona sospettata e la vittima? Quante volte si verificano fatti simili all'interno di famiglie e coppie? I reati di questo tipo sono in aumento?

Ma ci si chiede anche se sia possibile prevenirli: c'è un modo per impedire questi omicidi o tentati omicidi? Quali ne sono i segni premonitori? Vi sono gruppi di popolazione più colpiti di altri? Donne e uomini sono vittime nella stessa misura? Queste domande riguardano in ultima analisi i possibili fattori di rischio da considerare eventualmente quali segnali di preallarme.

A tali interrogativi è impossibile dare una risposta esaustiva se non si dispone di informazioni sufficienti sulle circostanze dei delitti. Tuttavia l'estrema scarsità di materiale statistico disponibile in questo settore della criminalità ha impedito sinora ogni analisi a scopo preventivo. Pertanto, con un apposito questionario sono state raccolte e analizzate le informazioni sulle circostanze di tutti gli omicidi e i tentati omicidi registrati dalla polizia negli anni 2000–2004. Il presente rapporto e quelli che seguiranno dovrebbero colmare le lacune informative sul tema.

1.2 Finalità

È risaputo che le donne sono oggetto di procedimenti penali molto più raramente degli uomini, in particolare per quanto riguarda i reati intenzionali contro la vita e l'integrità della persona. Se invece si considerano le vittime in questo settore della criminalità, si constata che le donne lo sono più frequentemente degli uomini. Per approfondire questa constatazione generale e disporre di un quadro approfondito dell'occorrenza, della ripartizione e delle circostanze degli omicidi in Svizzera, sono state analizzate le informazioni registrate dalla polizia

sulle vittime e sulle persone sospettate negli anni 2000–2004 nell'intero Paese.

Secondo i media, le donne sono aggredite principalmente in ambito familiare, cosa meno frequente per gli uomini. Questa affermazione andava verificata. In un secondo momento si è trattato quindi di determinare gli omicidi tentati e compiuti in ambito domestico e di analizzarne più precisamente la frequenza, la distribuzione e le circostanze di questa gravissima forma di violenza domestica.

Tuttavia l'indagine straordinaria, come già menzionato, non ha come unico obiettivo la descrizione empirica di un fenomeno, ma mira anche ad individuare i fattori di rischio che potrebbero rivelarsi utili per la prevenzione.

Sulla base dei dati rilevati sarà possibile svolgere analisi approfondite anche su temi che nella presente pubblicazione possono essere solo accennati, come ad esempio gli omicidi o tentati omicidi all'interno delle coppie oppure un confronto differenziato tra cittadini svizzeri e stranieri.

1.3 Situazione di partenza e procedimento

Fino ad oggi in Svizzera non esiste un'analisi statistica dei delitti capitali commessi. Ciò è dovuto in parte alla mancanza di dati: la statistica criminale di polizia della Svizzera – svolta a partire dal 1982 – fornisce informazioni poco dettagliate sui reati di cui agli articoli 111 – 114 + 116 CP e non registra informazioni circa il rapporto tra la vittima e la persona sospettata. Inoltre la qualità dei dati ed il valore informativo della statistica sono limitati a causa di carenze metodologiche. Una revisione della statistica è attualmente in corso.

Anche la maggior parte delle statistiche criminali di polizia svolte dai Cantoni non contiene dati dettagliati e non è adatta a generalizzazioni per tutta la Svizzera a causa dell'esiguità delle cifre e delle particolarità cantonali.

Le statistiche delle condanne penali, poi, sono incentrate sulla persona condannata e vi mancano del tutto i dati sulle vittime o sulle circostanze. Inoltre si deve anche tener conto del fatto che solo una parte dei reati che la polizia ha registrato come omicidio conduce ad una condanna.

Le statistiche sulle cause di morte riportano dal canto loro soltanto le informazioni sulle vittime decedute: vi mancano del tutto indicazioni sui tentati omicidi e sulle persone sospettate e la banca dati contiene soltanto i decessi tra la popolazione residente.

Anche le rilevazioni molto dettagliate svolte dalle polizie nel quadro della banca dati ViCLAS¹, gestita dal 2003 dalla polizia cantonale di Berna, non contengono informazioni sui quesiti cui abbiamo accennato all'inizio: da un lato perché la priorità non è data alla registrazione di delitti di matrice relazionale, dall'altro perché i dati non sono (ancora) completi per tutte le aree della Svizzera e per il lungo periodo.

Vista questa situazione di partenza, il Servizio per la lotta alla violenza dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo ha deciso di incaricare l'Ufficio federale di statistica dello svolgimento di una rilevazione speciale sugli omicidi e tentati omicidi, sostenendola finanziariamente.

Ai fini della qualità e della completezza dei dati si è reso indispensabile ricorrere agli atti della polizia. Solo con questa procedura è stato possibile garantire il massimo d'informazioni possibile. Questa impresa ha richiesto molto lavoro ed è stata conclusa nel 2005: il suo svolgimento è stato possibile solo grazie al sostegno della direzione della Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera e all'aiuto delle autorità cantonali di polizia nella fase di registrazione.

Nella statistica sono stati inseriti soltanto i tentati omicidi e gli omicidi registrati dalla polizia, compiuti nel territorio cantonale tra gli anni 2000 e 2004 e per i quali non poteva essere esclusa l'intenzionalità. Tuttavia, dal momento che la qualificazione legale del delitto non rientra nel settore di competenze della polizia, si deve partire dal presupposto che la qualificazione del delitto possa risultare modificata nel corso del procedimento penale, specie per quanto riguarda i tentati omicidi. Per questo mo-

tivo in un secondo momento² i dati registrati verranno ricongiunti con i dati della statistica delle condanne penali e in particolare con la relativa qualificazione legale e i dati delle persone condannate saranno analizzati dettagliatamente.

Per raccogliere i dati è stato creato un questionario (allegato 3) composto di tre parti: una sul caso, una sulla persona sospettata e una sulla vittima. Si è fatta attenzione particolare al possibile rapporto esistente tra la persona sospettata e la vittima, all'eventuale espressione di minacce o svolgimento di aggressioni prima dell'omicidio o del tentato omicidio e alla denuncia di questi fatti alla polizia. Per la maggior parte i questionari sono stati compilati dalle unità di polizia cantonale di competenza. Al questionario era stato allegato un catalogo delle caratteristiche (allegato 2), appositamente creato per uniformare il più possibile la compilazione del questionario e aiutare poi a classificare le risposte al momento della loro registrazione.

In una prima fase, i dati ricevuti sono stati sottoposti ad uno scrupoloso controllo della qualità, consistente nella verifica della completezza e in diverse verifiche della plausibilità, al fine di correggere eventuali errori di registrazione. In una seconda fase, il procedimento svolto dai Cantoni è servito a garantire la correttezza e la completezza dei dati raccolti e a confermare la completezza dei casi forniti, riducendo al minimo i dati mancanti³.

Le analisi statistiche si svolgono su quattro universi: casi, persone sospettate, vittime e numero di reati – quest'ultimo dedotto dai delitti, dal momento che ogni vittima è stata lesa da un'aggressione indipendente. Occorre tener presente che questi universi – eccettuati il numero di vittime e di reati – sono di grandezza diversa e di conseguenza risultano diversi anche i valori totali. Pertanto sarà importante tener sempre presente a quale universo si riferiscono i dati. Tutte le analisi sono state effettuate in base alla data del delitto: inoltre si è tenuto conto solo dei fatti avvenuti in territorio svizzero.

¹ ViCLAS è un sistema informatico per l'analisi dei reati di violenza. Per identificare criminali seriali, vengono raccolte sistematicamente informazioni su reati di violenza di cui non si conosce l'autore. Per ulteriori informazioni: <http://www.criminalprofiling.ch/viclas.html>.

² Normalmente questi procedimenti penali durano molto tempo ed è possibile che la registrazione nel casellario giudiziale (base per la statistica delle condanne) avvenga diversi anni dopo il compimento del delitto. Affinché il confronto tra i dati della polizia e i dati relativi alle condanne sia il più possibile completo si dovranno attendere diversi anni dall'ultimo anno di rilevazione.

³ Per 2 vittime mancano la data di nascita e la nazionalità, per altre 2 vittime la nazionalità e per altre 2 la data di nascita. Altrimenti i dati sulle principali caratteristiche sociodemografiche sono completi. Per 3 persone sospettate manca la data di nascita e per un altro il permesso di soggiorno. L'eventuale mancanza di altri valori nelle tabelle è opportunamente segnalata.

È possibile effettuare confronti significativi tra i diversi gruppi di popolazione (sesso, età, cittadinanza) solo in base al relativo tasso di incidenza⁴ per 100'000 abitanti. Tali confronti sono possibili unicamente per la popolazione residente poiché soltanto di questa disponiamo dei dati di base necessari. Lo stesso vale per i confronti tra diverse unità territoriali, come quelli tra i Cantoni o tra zone urbane e zone rurali. Inoltre si deve osservare che confrontando gruppi che presentano cifre molto esigue, anche differenze o oscillazioni di entità minima possono risultare estremamente accentuate e dunque non devono essere sopravvalutate.

Villettaz et al. hanno analizzato gli omicidi compiuti tra il 1979 ed il 2002 nei Cantoni di Friburgo, Neuchâtel, Vaud e Vallese⁷. Per i Cantoni di Vaud e Neuchâtel sono stati rilevati anche i dati relativi ai tentati omicidi – compreso il rapporto tra vittime e persone sospettate – per gli anni 1986–2002. Nel 33,5% degli omicidi perpetrati vi era o vi era stato un rapporto di coppia, mentre nel 24,6% dei casi sussisteva un legame familiare tra persone sospettate e vittime. Per i tentati omicidi la quota era del 35,5% nel primo caso e del 12,4% nel secondo. Nei prossimi anni questo studio sarà ampliato e aggiornato.

1.4 Altri studi sullo stesso tema in Svizzera

Finora in Svizzera la tematica delle vittime di violenza domestica è stata indagata soltanto a livello cantonale.

Nel 1997 Eisner ha analizzato il rapporto tra vittime e persone sospettate di omicidio nel Cantone di Basilea Città per l'arco di tempo 1982–1991⁵. Dallo studio risulta che il 44,4% delle vittime aveva un legame di parentela con la persona sospettata. Il 15,4% erano coniugi o ex-coniugi.

Uno studio di Massonnet et al. svolto nel 1990 e incentrato sulle vittime di omicidi o tentati omicidi avvenuti nel Cantone di Zurigo (1976–1988) e nel Cantone di Vaud (1982–1989) è giunto alla conclusione che a Zurigo nel 19,2% dei casi la vittima era donna e la persona sospettata era un parente. Nel Cantone di Vaud la percentuale era del 36,5%⁶.

⁴ Il tasso di incidenza può essere calcolato solo in relazione alla popolazione residente in Svizzera, composta da cittadini svizzeri e stranieri muniti di permesso di soggiorno o di domicilio, ma non comprende richiedenti l'asilo né stranieri muniti o privi di altri documenti di soggiorno.

⁵ EISNER, M.; *Das Ende der zivilisierten Stadt: Die Auswirkungen von Modernisierung und urbaner Krise auf Gewaltdelinquenz*; Frankfurt/Main; New York; Campus Verlag 1997.

⁶ MASSONNET, G.; Wagner, R.; KUHN, A.; Les homicides dans les cantons de Zurich et de Vaud, en considérant plus particulièrement la relation victime – agresseur; *Bulletin de Criminologie* (1990);16, 1–2; pp.75–103.

⁷ VILLETZAZ, P.; KILLIAS, M.; MANGIN, P.; *Les constellations homicidaires et suicidaires dans quatre cantons romands*, Université de Lausanne 2003.

2 Omicidi in generale

Gli interventi ed i rapporti della polizia sono generalmente orientati agli eventi. I diversi reati commessi contemporaneamente nello stesso luogo di regola vengono riuniti in un unico caso (indagine). Nello stesso caso possono essere coinvolte pertanto diverse vittime e/o più di una persona sospettata.

Per fornire un quadro generale della situazione in Svizzera vengono dapprima presentati i dati relativi ai casi registrati. In una seconda fase si porranno al centro delle analisi le persone sospettate, i singoli reati e le vittime. Solo nella seconda parte del rapporto si considererà specificamente l'ambito domestico.

2.1 Casi

In Svizzera tra il 2000 e il 2004 si sono verificati 859 eventi, in cui allo stato attuale delle conoscenze la polizia ritiene che si tratti di omicidio o di tentato omicidio in base agli articoli 111–114 e 116 CP. Questi casi sono così ripartiti nell'arco dei cinque anni:

Le oscillazioni nelle cifre di quest'ordine di grandezza sono particolarmente appariscenti e non devono essere sopravvalutate. Inoltre, dai dati di questi cinque anni non possono essere dedotte tendenze di sviluppo a lunga scadenza.

T 1* Omicidi in Svizzera, 2000–2004

Anno	
2000	161
2001	164
2002	183
2003	171
2004	180
Totale	859

Le differenze rispetto alla statistica criminale di polizia dipendono dai diversi principi adottati per la registrazione⁸ e l'analisi⁹ e dal fatto che nel frattempo è mutato lo stato delle conoscenze dei posti di polizia.

2.1.1 Scoperta e chiarimento dei casi

Nella maggior parte dei casi (87%) la polizia viene informata immediatamente dopo il compimento del delitto. L'8% dei casi viene scoperto o segnalato entro una settimana e solo il 5% viene scoperto o denunciato dopo mesi o anni. Ma anche nel caso degli omicidi o tentati omicidi si deve supporre la presenza di una criminalità sommersa, cioè casi che probabilmente rimangono per sempre ignoti.

Fino al momento della rilevazione, 807 casi di quelli registrati nei cinque anni in esame (94%) erano stati chiariti, mentre 52 casi erano rimasti irrisolti (6%).

Di questi 807 casi, il 67% è stato risolto il giorno in cui è stato commesso, il 16% entro la prima settimana e il 17% in seguito.

⁸ Lo studio si limita ai delitti di cui agli art. 111–114 e 116 CP e non tiene conto degli art. 115 e 117 CP. Per i Cantoni vale un rigoroso principio territoriale a seconda del luogo del delitto: i casi che interessano diversi Cantoni sono stati attribuiti all'ultimo Cantone di competenza, mentre non sono state prese in considerazione le denunce relative a delitti compiuti all'estero.

⁹ Definizione dei casi coerente per tutti i Cantoni: i delitti commessi in concorso non risultano in questa tabella. Le analisi sono state svolte in base alla data del delitto (possibili alternative: data della denuncia, della scoperta o della trasmissione del caso al giudice istruttore).

T2* Omicidi in Svizzera (2000–2004) – Varianti del rapporto numerico tra vittime e persone sospettate

Varianti rapporto numerico	Casi	Percentuale
Una vittima – nessuna persona sospettata	45	5,2
Più vittime – nessuna persona sospettata	7	0,8
Una vittima – una persona sospettata	638	74,3
Più vittime – una persona sospettata	96	11,2
Una vittima – più persone sospettate	58	6,7
Più vittime – più persone sospettate	15	1,8

2.1.2 Luogo del delitto

Poiché si era previsto che l'entità dei casi criminali fosse determinata dalla densità della popolazione o ancor più dal grado di urbanizzazione piuttosto che dal Comune o dal Cantone in cui si erano verificati, si sono suddivisi i Comuni in zone urbane¹⁰ e zone rurali¹¹.

Nelle zone urbane è concentrato l'83% dei casi e l'83% delle vittime, ma solo il 73% della popolazione¹². Ciò significa che le zone urbane, con una media annuale di 2,7 casi per 100'000 abitanti, sono state effettivamente più colpite di quelle rurali, in cui la proporzione è stata di 1,5 casi (ossia, risp. 3,3 delitti nelle zone urbane contro 1,8 nelle zone rurali).

Nonostante nelle zone urbane si trattengano anche molti pendolari residenti in zone rurali, si è constatato che in cifre assolute il numero delle persone provenienti da zone rurali rimaste vittime in zone urbane è pressoché equivalente a quello delle vittime provenienti da zone urbane aggredite in zone rurali. Pertanto la maggiore incidenza nelle zone urbane non è da attribuire principalmente alla maggiore presenza di pendolari.

2.1.3 Numero di persone sospettate e di vittime

Come già osservato, può succedere che nello stesso caso vi sia più di una vittima, oppure che un singolo delitto sia compiuto da più persone.

Nel 74% (N=638) dei casi una sola persona ha aggredito una sola vittima (T 2). Tuttavia a tal proposito occorre notare che 26 di questi casi sono stati attribuiti a 8 persone che nei cinque anni considerati sono state sospettate per più di un delitto. Uno dei casi è costituito dall'infermiere condannato per numerosi omicidi nella Svizzera centrale.

In 11% dei casi una sola persona è stata accusata dell'aggressione a diverse vittime. Negli anni 2000–2004 si sono verificati due casi particolarmente eclatanti con diverse vittime: l'attacco al parlamento di Zugo nel quale hanno perso la vita 14 persone e un caso a Losanna che ha causato 4 morti e 6 feriti gravi.

Nel 7% dei casi una sola vittima è stata aggredita da più persone. Molto raramente – solo nel 2% dei casi – diverse persone sono state vittime di più di un aggressore.

Nei rimanenti casi non risolti non si possono indicare le circostanze, dal momento che finora non è stato possibile identificare persone sospettate.

2.2 Persone sospettate registrate

Complessivamente, nell'ambito degli 807 casi chiariti sono state registrate 934 persone sospettate. In 52 casi non è stato possibile identificare nessuna persona sospettata del reato fino al momento della rilevazione per il presente studio. Questi casi non sono quindi presi in considerazione nell'ambito della seguente analisi della struttura delle persone sospettate. Il tasso piuttosto

¹⁰ Zone urbane = insieme dei Comuni appartenenti ad un agglomerato e Comuni non appartenenti ad agglomerati ma che al momento dell'ultimo censimento federale della popolazione contavano almeno 10'000 abitanti (= città isolate).

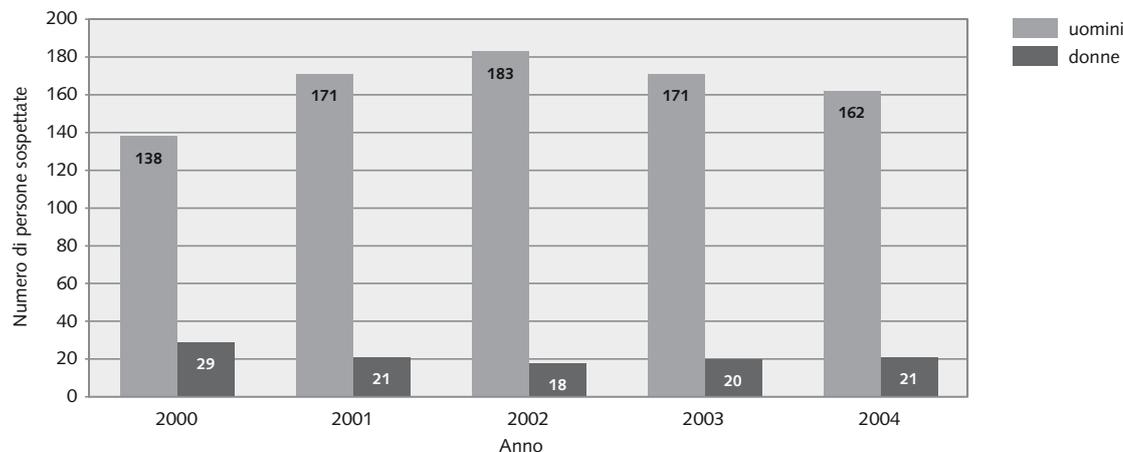
Agglomerato = insieme di Comuni urbani, cioè città nucleo e Comuni dell'agglomerato strettamente legati tra loro da un punto di vista formale e funzionale. L'attribuzione di singoli Comuni all'agglomerato avviene in base a determinati criteri statistici applicati ai risultati del censimento federale della popolazione, come p.es. continuità della zona edificata, densità degli insediamenti, sviluppo della popolazione, struttura economica, pendolarismo.

¹¹ Zone rurali = Comuni che non appartengono a un agglomerato e non sono una città isolata.

¹² Stato 2004 UST

Persone sospettate di omicidio in Svizzera secondo il sesso e l'anno, 2000–2004

G 1



© Ufficio federale di statistica (UST)

basso di casi non chiariti permette tuttavia di concludere che gli ulteriori accertamenti non dovrebbero comportare modifiche sostanziali a questa struttura.

La polizia è la prima istanza ufficiale a perseguire i potenziali reati. In base alle sue indagini, sporge denuncia presso l'autorità giudiziaria inquirente. Senza una sentenza di condanna passata in giudicato, le persone sospettate di reato o accusate beneficiano della presunzione di innocenza.

Anche se la colpa è evidente, ad esempio perché è stata rilasciata una confessione¹³ (74% delle persone sospettate), l'imputabilità e/o la responsabilità della persona accusata non sono ancora giudizialmente chiarite o decise.

In un secondo momento¹⁴, i dati della presente rilevazione speciale saranno quindi collegati alle banche dati delle condanne penali di adulti e minori allo scopo di studiare ancora più in dettaglio la questione della qualificazione giuridica del reato e della struttura delle persone effettivamente condannate.

2.2.1 Caratteristiche sociodemografiche

2.2.1.1 Sesso

La distribuzione secondo il sesso delle persone sospettate evidenzia una netta predominanza degli uomini (88%). Il rapporto tra le persone sospettate di sesso maschile e quelle di sesso femminile è di oltre 7 a 1 (G 1).

2.2.1.2 Età

Combinando il sesso con l'età emerge che a essere *più spesso* denunciate di omicidio tentato o consumato sono persone di sesso maschile in età dai 20 ai 24 anni (G 2).

Queste cifre assolute devono tuttavia essere messe in relazione alla corrispondente popolazione residente¹⁵. Con un tasso di persone sospettate annuo medio pari a 9,1 per 100'000 abitanti, la classe di età 20–24 anni maschile è effettivamente anche quella *più sospettata*. Questa classe di età è quella che registra il più alto tasso di persone sospettate annuo anche tra le persone sospettate di sesso femminile, con 1,2.

¹³ Una confessione è ritenuta rilasciata se la persona sospettata ha ammesso di aver commesso il reato. Non è richiesta anche l'ammissione dell'intenzione.

¹⁴ I procedimenti penali in relazione agli omicidi durano talvolta anni prima che sia disponibile una sentenza passata in giudicato. Per ottenere dati affidabili sulle persone effettivamente condannate bisognerà aspettare anni prima di procedere al confronto.

¹⁵ Ciò è possibile per le persone sospettate di nazionalità svizzera e per gli stranieri con un permesso di dimora o di domicilio appartenenti alla popolazione residente. Gli accusati del settore dell'asilo o le altre persone sospettate di nazionalità straniera non possono essere inclusi nel calcolo per motivi metodologici.

Durante i cinque anni della rilevazione, complessivamente sono state registrate 46 persone sospettate minorenni (e cioè minori di meno di 18 anni¹⁶).

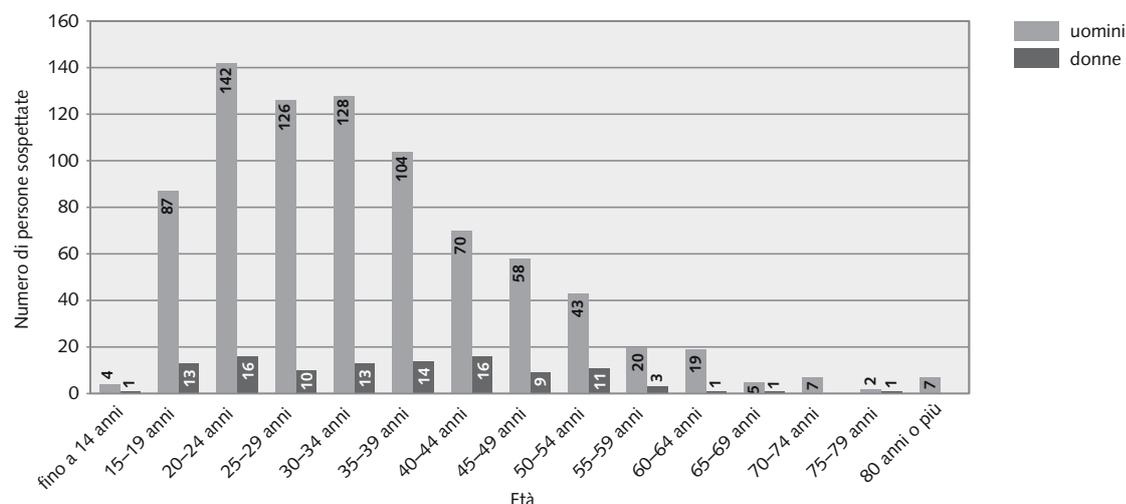
2.2.1.3 Nazionalità e permesso di soggiorno

419 persone sospettate sono di nazionalità svizzera e 515 di nazionalità straniera. Tra le persone sospettate straniere, 321 (62%) hanno un permesso di dimora o di

domicilio, 97 (19%) rientrano nel settore dell'asilo e 96 (19%) appartengono ad altre categorie di stranieri¹⁷ senza una residenza ufficiale in Svizzera. In un caso lo statuto di soggiorno della persona sospettata straniera non è noto (G 3).

Persone sospettate di omicidio in Svizzera secondo il sesso e l'età, 2000–2004

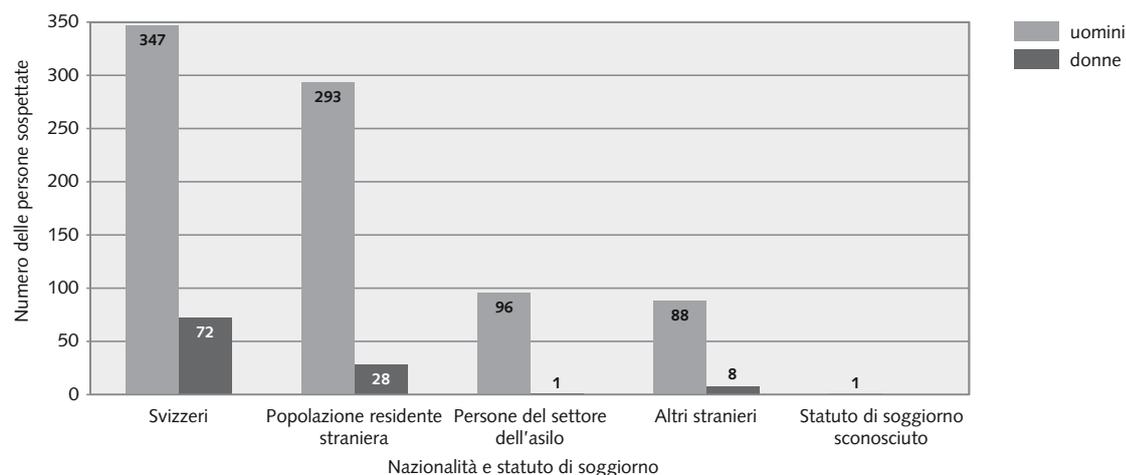
G 2



© Ufficio federale di statistica (UST)

Persone sospettate di omicidio in Svizzera secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto di soggiorno, 2000–2004

G 3



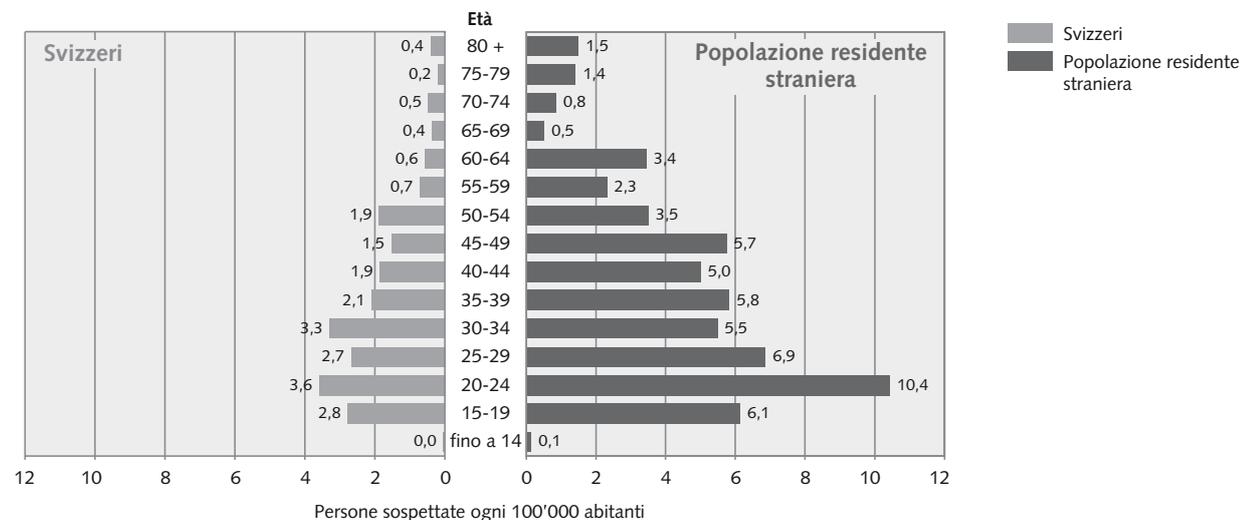
© Ufficio federale di statistica (UST)

¹⁶ Nelle tabelle e nei grafici, le classi di età sono state definite della stessa grandezza per consentire un confronto rappresentativo. Per questo motivo i dati sui minori non emergono direttamente dai grafici.

¹⁷ Persone in transito, visitatori, frontalieri, dimoranti di breve durata, illegali, ecc.

Quote di persone sospettate di omicidio in Svizzera secondo l'età e la nazionalità, 2000–2004

G 4



© Ufficio federale di statistica (UST)

Mettendo le cifre assolute in relazione alla corrispondente popolazione residente permanente secondo l'età in vista di un confronto tra le persone sospettate svizzere e quelle straniere, risulta la seguente distribuzione del tasso di persone sospettate (G 4).

In tutte le classi di età, gli uomini stranieri residenti registrano un tasso di persone sospettate superiore rispetto agli svizzeri. La maggiore differenza è rilevata nella classe di età 20–24 anni. Solo un'analisi differenziata secondo eventuali fattori di rischio, le condizioni socioeconomiche e le circostanze dettagliate del reato può fornire spunti di spiegazione di queste differenze. Questa analisi deve inoltre essere completata con i dati della statistica delle condanne penali.

2.2.2 Altre condizioni personali

I seguenti dati sulle altre condizioni di vita servono soprattutto ad avere una visione più ampia sulla situazione personale delle persone sospettate. Pur non potendo essere rilevate con una precisione assoluta, le caratteristiche selezionate danno una prima impressione generale.

2.2.2.1 Occupazione esterna

Solo il 55% delle persone in età lavorativa accusate svolge prevalentemente un'occupazione esterna¹⁸. Questa quota è inferiore alla media svizzera – anche tenendo

conto del 5% delle persone sospettate che lavorano in casa.

Il tasso di occupazione varia tuttavia fortemente a seconda del sesso, della nazionalità e del permesso di soggiorno e di conseguenza ha senso confrontarlo con la distribuzione all'interno della popolazione residente solo per singoli sottogruppi.

Delle persone sospettate di sesso maschile di nazionalità svizzera, il 67% svolge prevalentemente un'occupazione esterna. La quota corrispondente nella popolazione residente maschile svizzera è dell'89%.

Tra le persone sospettate straniere residenti di sesso maschile è occupato prevalentemente all'esterno il 61% contro l'86% della popolazione di sesso maschile straniera residente. Tra le persone sospettate straniere del settore dell'asilo e non residenti in Svizzera, solo il 29% svolge un'occupazione fuori casa, per la popolazione generale corrispondente non sono disponibili valori comparativi.

Tra le persone sospettate di sesso femminile, il 42% svolge un'occupazione esterna, un altro 31% indica un'occupazione prevalentemente tra le pareti domestiche¹⁹. La quota di inoccupate è del 26%. Questa è particolarmente elevata tra le donne sospettate del settore dell'asilo e tra quelle senza fissa dimora in Svizzera.

¹⁸ Per 47 persone sospettate mancavano dati sul grado di occupazione: di conseguenza, queste persone non hanno potuto essere incluse nell'analisi.

¹⁹ Il lavoro in casa per più del 50% della giornata lavorativa è stato incluso in questa categoria (v. allegato 2 Catalogo delle caratteristiche).

Dal confronto tra donne svizzere e donne straniere residenti emerge che entrambi i gruppi sono quasi ugualmente occupati fuori casa, ma si differenziano nelle categorie restanti: le donne straniere residenti svolgono più frequentemente un lavoro domestico, mentre più spesso le donne svizzere non esercitano alcuna occupazione. Purtroppo questi risultati non possono essere messi a confronto con quelli della popolazione residente femminile perché le categorie rilevate non corrispondono.

2.2.2.2 Problemi generali delle persone sospettate

Al 15% circa delle persone sospettate sono attribuite espressamente difficoltà finanziarie a causa di un reddito basso e/o di debiti.

Con l'11% è relativamente alta anche la quota di persone sospettate (N=105) a cui è associato un problema di dipendenza (alcol e altre sostanze psicotrope).

Poiché l'indagine sulla salute in Svizzera rileva il consumo di alcol delle persone di oltre 15 anni, è quindi possibile effettuare dei confronti. Considerando unicamente le persone sospettate tra la popolazione residente (di oltre 15 anni), risulta un problema di alcolismo per il 6% degli uomini sospettati e il 10% delle donne sospettate. In base ai risultati dell'indagine sulla salute in Svizzera del 2002, il 2,9% degli uomini a partire da 15 anni indicava di consumare giornalmente più di 60 g di alcol puro²⁰. Tra le donne tale quota era solo dell'1,1%²¹. Bisogna tuttavia partire dal presupposto che il consumo di alcol è sottovalutato dagli intervistati e corretto verso il basso per motivi di desiderabilità sociale²². Nonostante la paragonabilità limitata²³, i problemi di alcolismo cronici sembrano sovrarappresentati tra le persone sospettate di omicidio.

Con il 12% è elevata anche la quota di persone sospettate (N=113) per cui sono già state registrati dalla polizia disturbi psichici. Per 18 persone (2%), i disturbi psichici sono associati a problemi di dipendenza.

2.2.2.3 Limitazioni al momento del reato

Particolare interesse suscitano anche le potenziali limitazioni delle persone accusate al momento del reato dovute a sostanze psicotrope come alcol, stupefacenti o farmaci nonché a una miscela di tali sostanze oppure a disturbi psichici o di altra natura. Per il 40% delle persone sospettate è segnalata un'alterazione di questo tipo e per il 25% delle persone sospettate questa alterazione è dovuta all'alcol. Bisogna tuttavia tener presente che a livello della polizia non sono sempre disponibili tutte le informazioni relative allo stato delle persone sospettate al momento del reato.

2.2.2.4 Suicidio

Per finire vi è ancora da segnalare che 63 persone sospettate si sono tolte la vita immediatamente dopo il reato o comunque prima della condanna²⁴. Si tratta del 7% delle persone sospettate. Per altre 46 persone sospettate (5%) la polizia ha registrato un tentativo di suicidio.

2.2.3 Notorietà alla polizia

Il 57% delle persone denunciate per reati di omicidio era già noto alla polizia. Questo dato va tuttavia visto come valore minimo: in realtà, molto probabilmente il tasso delle persone sospettate già registrate dalla polizia è superiore. Spesso i funzionari degli uffici di polizia dispongono infatti solo di informazioni a livello cantonale e delle indicazioni fornite dalla persona sospettata. È così stato possibile tener conto solo parzialmente della misura in cui una persona sospettata fosse eventualmente già nota alla polizia in un altro Cantone o addirittura in un altro Paese.

Generalmente, i rapporti precedenti riguardano reati di violenza (25% delle persone sospettate) nonché reati contro il patrimonio (29% delle persone sospettate).

Un'analisi più precisa dei trascorsi penali delle persone accusate è prevista dopo il confronto con la statistica delle condanne penali, che si limita tuttavia ai reati per cui è stata pronunciata una condanna e che sono stati iscritti nel casellario giudiziale.

²⁰ 60 g corrispondono a 6 bicchieri (da 3 dl) di birra o a 6 dl di vino.

²¹ SFA/ISPA, *Alkoholkonsum in der Schweiz, Ein Synthesericht zu Alkoholkonsum und dessen Entwicklung auf der Basis der Schweizerischen Gesundheitsbefragung 1997 und 2002*; Losanna 2004, pag. 24.

²² SFA/ISPA, *Alkoholkonsum... op.cit.*; pag. 14

²³ i dati del presente studio si basano sulle stime della polizia, che a loro volta si fondano principalmente sui dati delle persone sospettate o di persone tenute a informare. Non è stato possibile impostare questa stima sui criteri applicati per l'Indagine sulla salute in Svizzera.

²⁴ Di conseguenza, una parte di queste persone non è stata denunciata e le indagini sono state sospese poco dopo il reato.

2.3 Vittime registrate

2.3.1 Secondo il grado di lesione

Complessivamente, nei cinque anni della rilevazione sul territorio svizzero sono state registrate dalla polizia 1067 vittime di reati di omicidio tentati o consumati. Di queste, 381 sono morte per le conseguenze del reato (T 3).

Una persona è considerata ferita gravemente se presenta una lesione grave e visibile, che impedisce le normali attività in casa per almeno 24 ore o esige un ricovero in ospedale di almeno un giorno. Le ferite leggere permettono alla vittima di lasciare il luogo del reato con le proprie forze e richiedono tutt'al più solo un trattamento ambulatoriale presso un medico o un ospedale. Anche le persone che non hanno subito nessuna lesione fisica sono registrate come vittime di omicidio se è stata commessa un'azione allo scopo di uccidere tali persone o che avrebbe almeno potuto ucciderle. In proposito bisogna tener presente che spesso la morte è evitata grazie all'intervento medico e che l'assenza o la scarsa entità delle lesioni è dovuta anche al caso.

Il grado di lesione sembra dipendere dai mezzi utilizzati (T 4). Con il 45%, la quota di decessi più elevata è registrata tra le vittime di reati con un'arma da fuoco. Per le armi da punta, tale quota è del 30%. In realtà, questa differenza è presumibilmente ancora più grande: è infatti ipotizzabile che nei reati con arma da fuoco la

probabilità che anche un tentativo sia scoperto e registrato come omicidio è maggiore rispetto agli altri mezzi. La maggior quota di tentati omicidi con vittime illese o ferite leggermente per i reati di omicidio con arma da fuoco tende a ridurre la quota di omicidi consumati.

Nel loro studio sui reati di omicidio, Villettaz et al. spiegano questo fenomeno in parte anche con la premeditazione del reato, che influenza la scelta dell'arma. I dati del presente studio mostrano che le armi da fuoco sono scelte più spesso nei reati di omicidio premeditati. È stato infatti utilizzato questo mezzo contro il 46% delle vittime in cui il reato sembrava premeditato. Solo il 24% delle vittime di omicidio premeditato è stato colpito con un'arma da punta. Villettaz et al. ipotizzano inoltre che l'intenzione maturata di uccidere induce l'autore del reato a fare di tutto per portare a termine l'atto e che per questo motivo lo scopo è raggiunto più spesso rispetto ai casi non premeditati. Anche i dati del presente studio evidenziano una relazione tra l'intenzione omicida e la riuscita dell'omicidio o tentato omicidio. Il 45% delle vittime di reati che sembravano premeditati è morto per le conseguenze del reato. In generale, la quota di decessi è del 36%. La spiegazione di Villettaz et al. sembra quindi trovare conferma nei dati da noi rilevati²⁵.

T3* Vittime di omicidio in Svizzera secondo la gravità del danno e l'anno, 2000–2004

Anno						Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	
Decesso	64	97	86	61	73	381
Lesioni gravi	54	53	76	72	64	319
Lesioni semplici	35	44	42	42	53	216
Non ha subito lesioni	39	21	37	28	26	151
Totale	192	215	241	203	216	1067

²⁵ VILLETTAZ et al., *op. cit.*; pag. 33.

T4* Vittime di omicidio in Svizzera secondo la gravità del danno e il modus operandi, 2000–2004

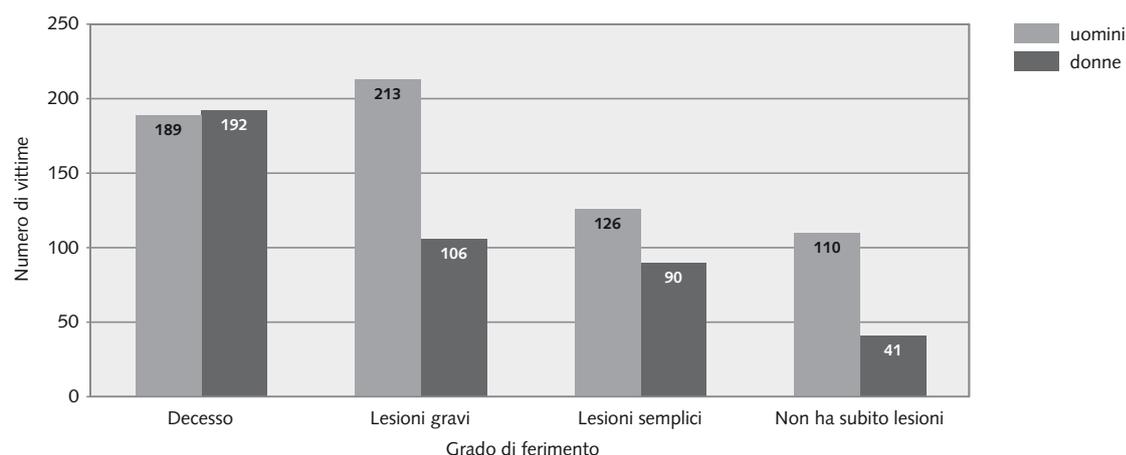
	Arma da fuoco	Arma bianca	Percosse	Strangolamento	Altro	Totale
Decesso	163	115	28	45	30	381
Lesioni gravi	76	177	34	14	18	319
Lesioni semplici	42	69	33	40	32	216
Non ha subito lesioni	84	19	2	4	42	151
Totale	365	380	97	103	122	1067

In cifre assolute, nei cinque anni della rilevazione il numero di donne decedute per le conseguenze di un omicidio è quasi equivalente a quello degli uomini deceduti (G 5).

Spicca tuttavia il fatto che il grado di lesione non sia distribuito equamente tra i sessi: è deceduto per le conseguenze del reato il 45% delle vittime di sesso femminile contro il 30% delle vittime di sesso maschile. Se si considerano anche le vittime gravemente ferite, questa differenza scende al 6,5% (T 5).

Per i reati di omicidio con un morto o un ferito grave, si può partire dal presupposto che la maggior parte sia resa nota alla polizia. La propensione della vittima o delle persone coinvolte a denunciare gli autori di reati esercita solo un influsso limitato. Con tutta probabilità, le cose non stanno invece così per i casi con ferite lievi o addirittura

senza ferite. La disponibilità alla denuncia dipende tra l'altro anche dall'eventuale presenza di testimoni e dal fatto che la persona sospettata e la vittima si conoscessero²⁶. Siccome – come emergerà più avanti – i reati di omicidio sulle donne sono commessi tendenzialmente in luoghi privati e all'interno di relazioni domestiche, mentre quelli sugli uomini avvengono spesso tra sconosciuti e in pubblico, bisogna partire dal presupposto che la probabilità di denuncia in caso di tentato omicidio senza lesioni fisiche da parte degli uomini sia probabilmente superiore che da parte delle donne. La zona oscura per i tentati omicidi sulle donne dovrebbe quindi essere più estesa rispetto a quella sugli uomini. Il tasso differente di uomini e donne vittime di tentato omicidio va quindi relativizzato.

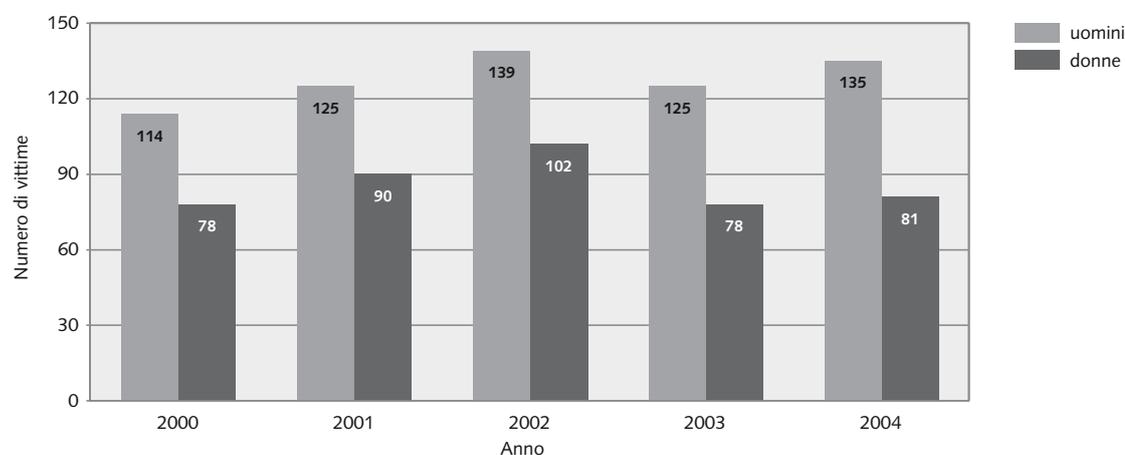
Vittime di omicidio in Svizzera secondo la gravità del danno e il sesso, 2000–2004**G 5**

© Ufficio federale di statistica (UST)

²⁶ KILLIAS, M.; LAMON, Ph.; CLERICI, CH.; BERRUEX, Th; *Tendances de la criminalité en Suisse de 1984 à 2000. Risques objectifs et perceptions subjectives*; Université de Lausanne, 2000; pag. 33.

T5* Vittime di omicidio in Svizzera secondo il sesso e la gravità del danno, 2000–2004

		Decesso	Lesioni gravi	Lesioni semplici	Non ha subito lesioni	Totale
Uomini	N	189	213	126	110	638
	%	29,6	33,4	19,7	17,2	100
Donne	N	192	106	90	41	429
	%	44,8	24,7	21	9,6	100
Totale	N	381	319	216	151	1067
	%	35,7	29,9	20,2	14,2	100

Vittime di omicidio in Svizzera secondo il sesso e l'anno, 2000–2004**G 6**

© Ufficio federale di statistica (UST)

2.3.2 Caratteristiche sociodemografiche**2.3.2.1 Sesso**

La distribuzione delle vittime secondo il sesso mostra una struttura ben diversa da quella delle persone sospettate (G 6). Benché anche tra le vittime di omicidi tentati o consumati gli uomini siano più numerosi delle donne, il rapporto tra uomini e donne è di 1,5 a 1, mentre tra le persone sospettate questo rapporto era di 7 a 1.

2.3.2.2 Età

Come per le persone sospettate, anche tra le vittime prevalgono le classi di età dai 20 ai 39 anni (G 7).

Se si mettono le cifre assolute in relazione alla corrispondente popolazione residente²⁷ e si calcola il tasso di vittime per 100'000 abitanti, tra le vittime di sesso maschile guida la classifica la classe di età 30-34 anni con il 5,9 e tra le vittime di sesso femminile la classe di età 20-24 anni con il 4,9.

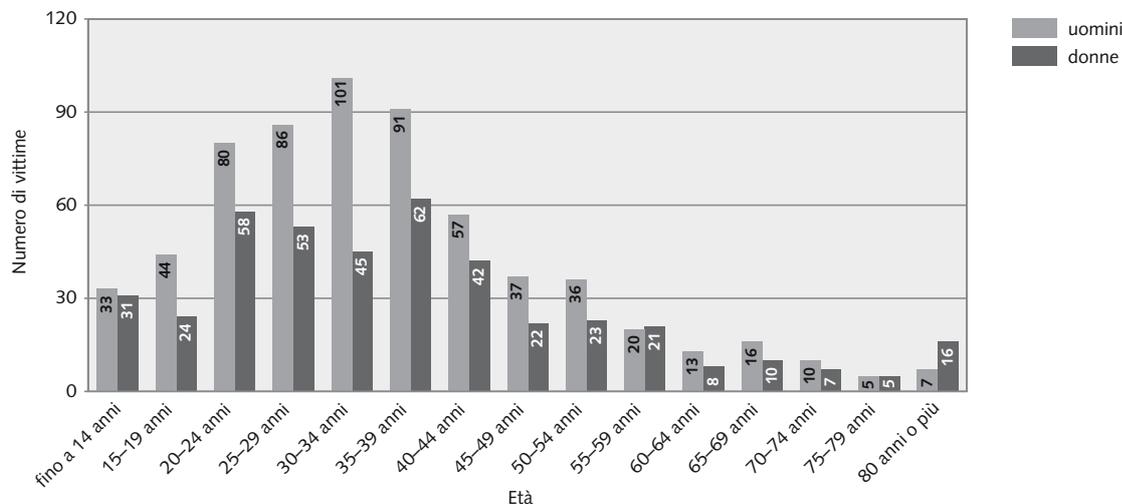
Sull'arco dei cinque anni della rilevazione, inoltre, sono state vittime di omicidio 91 persone minorenni (e cioè minori di 18 anni²⁸). 37 di queste vittime sono decedute per la conseguenze del reato.

²⁷ Le vittime del settore dell'asilo e le vittime straniere non appartenenti alla popolazione residente non sono incluse nel calcolo.

²⁸ Nelle tabelle e nei grafici, le classi di età sono state definite della stessa grandezza, nei limiti del possibile, per scopi di paragonabilità. Per questo motivo i dati sui minori non emergono direttamente dalle tabelle.

Vittime di omicidio in Svizzera secondo il sesso e l'età, 2000-2004

G 7



© Ufficio federale di statistica (UST)

2.3.2.3 Nazionalità e permesso di soggiorno

629 vittime (59%) sono di nazionalità svizzera e 438 vittime (41%) di nazionalità straniera. È di sesso femminile il 45% delle vittime svizzere e il 33% delle vittime straniere (G 8)

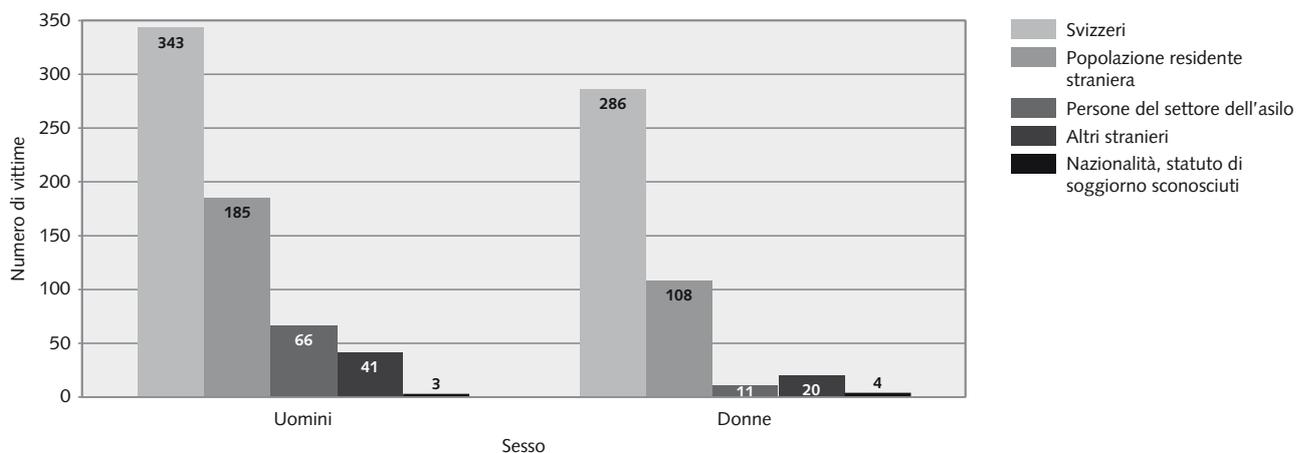
Delle vittime straniere, 293 persone (67%) hanno un permesso di dimora o di domicilio e appartengono quindi alla popolazione residente permanente. 77 vittime stra-

nier (18%) rientrano nel settore dell'asilo e 61 vittime (14%) appartengono ad altre categorie di stranieri²⁹ senza una residenza ufficiale in Svizzera. Per 7 vittime straniere (2%), il permesso di soggiorno non è noto.

Se si mette il numero di vittime svizzere e straniere appartenenti alla popolazione residente in relazione al corrispondente numero di abitanti, gli uomini stranieri registrano generalmente un tasso di vittime superiore

Vittime di omicidio in Svizzera secondo l'età, la nazionalità e lo statuto di soggiorno, 2000-2004

G 8



© Ufficio federale di statistica (UST)

²⁹ Vedi nota in calce 15.

(G 9). Tra la popolazione residente straniera, il tasso maggiore riguarda la classe di età 20–24 anni. Tra la popolazione maschile svizzera, la classe di età più colpita è la classe 30-34 anni. Bisogna tener presente che soprattutto nelle classi di età superiori, i tassi di vittime calcolati sono soggetti a forti fluttuazioni, dato che il numero di casi per classe di età diminuisce fortemente, il che accentua le differenze.

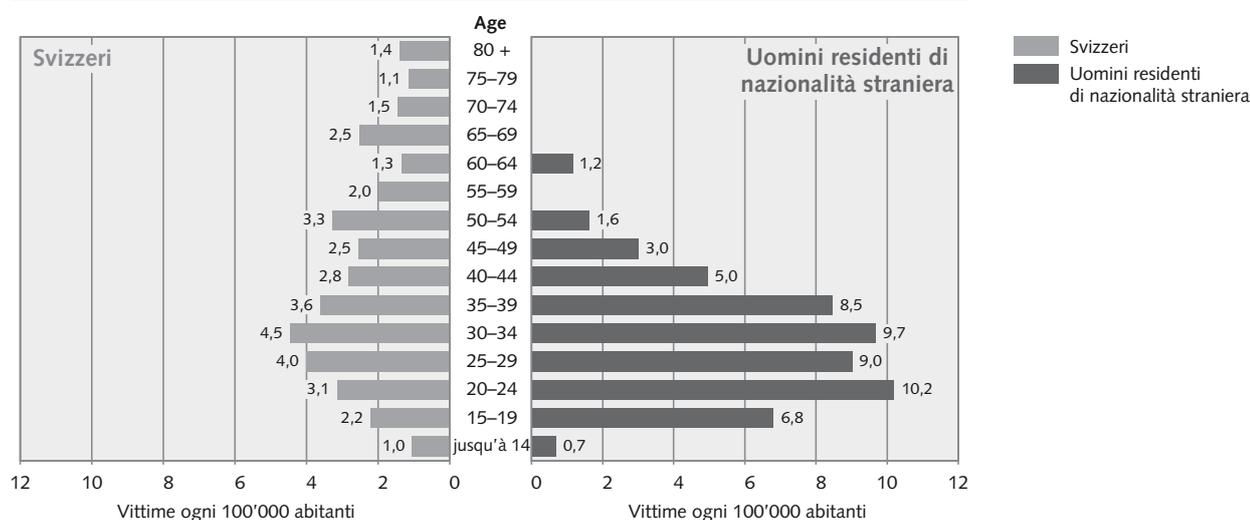
Il tasso di vittime tra la popolazione residente permanente di sesso femminile di nazionalità straniera è generalmente superiore che tra le svizzere (G 10). Solo in po-

chissime classi di età le svizzere sono più colpite delle straniere. Bisogna tener presente che soprattutto nelle classi di età superiori, i tassi di vittime calcolati sono soggetti a forti fluttuazioni, dato che il numero di casi per classe di età diminuisce fortemente, il che accentua le differenze.

Per poter spiegare meglio le differenze tra i tassi di vittime della popolazione residente straniera e svizzera così come in particolare anche la differente distribuzione tra i sessi sono necessarie ulteriori analisi relative al contesto delle persone e del reato.

Quote di uomini vittima di omicidio in Svizzera secondo la nazionalità e l'età, 2000–2004

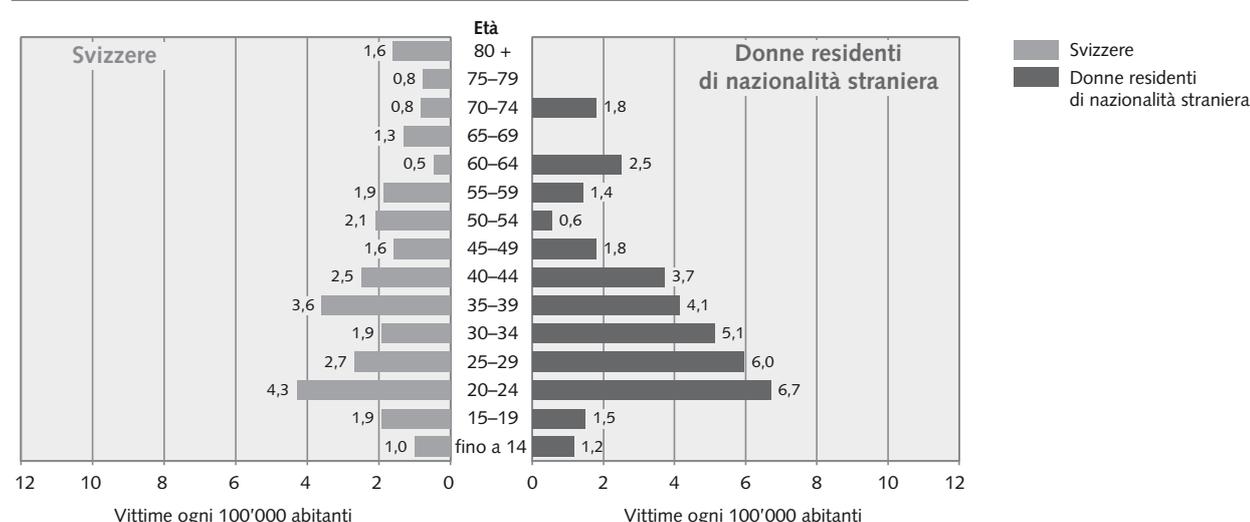
G 9



© Ufficio federale di statistica (UST)

Quote di donne vittima di omicidio in Svizzera secondo la nazionalità e l'età, 2000–2004

G 10



© Ufficio federale di statistica (UST)

2.3.3 Situazione personale delle vittime

2.3.3.1 Occupazione esterna

Come per le persone sospettate, anche qui spicca il basso tasso di occupazione delle vittime.

Tra le vittime di sesso maschile in età lavorativa ha un'occupazione complessivamente il 76% (386) (di cui il 2% in casa) contro l'82% (277) delle vittime di sesso femminile (di cui il 22% in casa³⁰).

Considerando ora solo le vittime che non hanno alcuna occupazione, risulta che la loro quota tra le vittime non appartenenti alla popolazione residente è la più elevata. Tra le vittime del settore dell'asilo, tale quota è del 73%.

Se tra le vittime della popolazione residente permanente si fa una distinzione secondo il sesso e la nazionalità, emerge che per gli uomini sono soprattutto gli stranieri a non esercitare nessuna attività (20% contro il 14% degli svizzeri), mentre per le donne sono soprattutto le svizzere (15% straniere contro il 18% delle svizzere).

2.3.3.2 Alterazioni al momento del reato

Anche tra le vittime è stato rilevato l'eventuale influsso di sostanze psicotrope al momento del reato. Per 194 vittime (18%) non è stato possibile disporre di indicazioni corrispondenti. Per le persone su cui sono disponibili dati, è stato rilevato un influsso su 147 persone (17%).

³⁰ L'attività delle casalinghe è stata inclusa in questa categoria.

2.4 Relazione tra la vittima e il sospetto

La rilevazione è stata incentrata sulla violenza domestica. Il settore domestico a sua volta è stato definito attraverso la relazione tra la vittima e la persona sospettata del reato. Si tratta quindi di stabilire se esisteva una relazione tra la vittima e l'accusato e quale fosse tale relazione.

Nell'ambito della rilevazione della relazione tra la vittima e la persona sospettata del reato sono state considerate le seguenti grandi categorie: 1. relazione familiare, 2. coppia, 3. coppia in fase di separazione, 4. ex coppia, 5. altra relazione e 6. nessuna relazione. Erano inoltre disponibili delle sottocategorie. All'interno delle relazioni familiari è stato rilevato il grado di parentela concreto. Tra le coppie è stata fatta una distinzione tra coniugi e coppie con/senza abitazione comune. L'etichetta «altra relazione» raggruppa sottogruppi molte eterogenei: accanto alle relazioni legate al tempo libero e

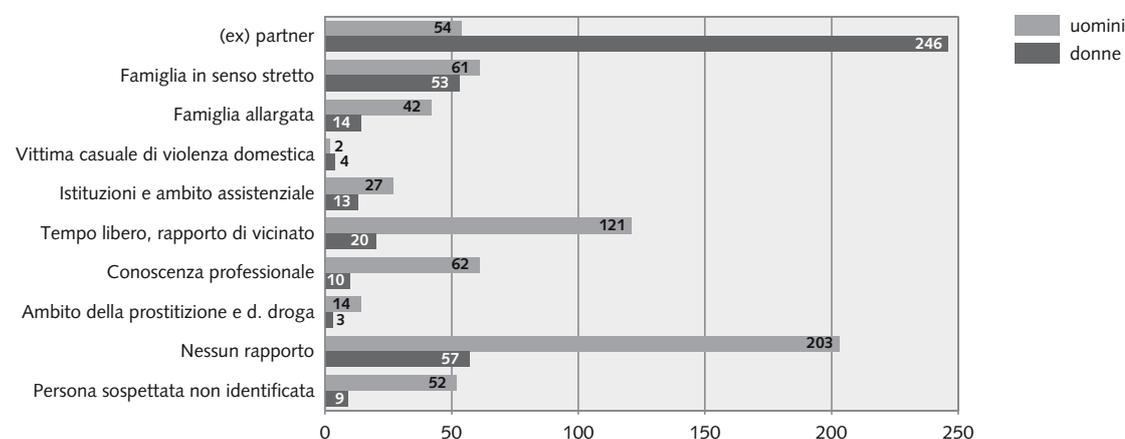
al vicinato e alle conoscenze di lavoro o per affari, sono state incluse in questa categoria anche relazioni in cui la vittima era legata alla persona accusata solo indirettamente, segnatamente attraverso il partner o un membro della famiglia. Vi era inoltre la possibilità di descrivere liberamente altre forme di relazione. Di fronte alla diversità delle relazioni menzionate sotto «altra relazione», è stato necessario ampliare questa categoria (G 11).

Nei casi in cui una vittima è stata lesa da più presunti autori che non avevano tutti la stessa relazione con la vittima è stata data la priorità alla relazione definibile come relazione più stretta³¹. Solo così è stato possibile determinare un'unica categoria per ogni vittima.

Emerge che le vittime di sesso femminile sono state lese più spesso dal partner attuale o da un ex partner. I reati di omicidio contro vittime di sesso maschile sono invece commessi più spesso all'interno di conoscenze legate al tempo libero o da persone sconosciute alla vittima.

Vittime di omicidio in Svizzera secondo il sesso e il rapporto con la persona sospettata, 2000–2004

G 11



© Ufficio federale di statistica (UST)

³¹ Gerarchia: coppia, relazione familiare, relazione familiare allargata, vittima casuale di violenza domestica, relazione in istituzione o in ambito assistenziale, relazione legata al tempo libero o al vicinato, conoscenza di lavoro o per affari, conoscenza all'interno dell'ambiente della prostituzione o degli stupefacenti, nessuna relazione tra la vittima e la persona sospettata.

3 Reati di omicidio in ambito domestico

3.1 Introduzione

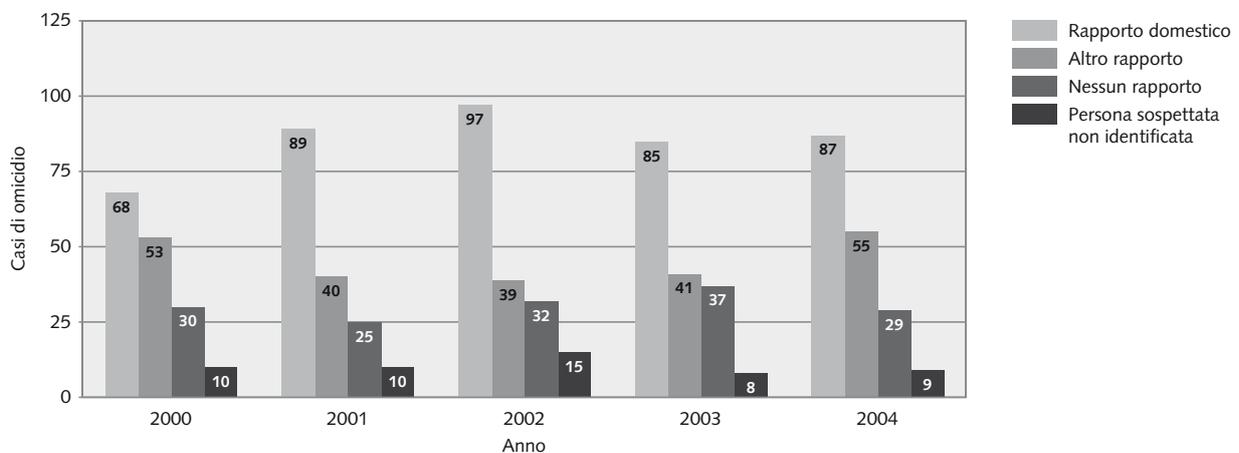
Nella parte generale precedente sono stati considerati tutti i reati di omicidio o tentato omicidio, indipendentemente dalla relazione tra la vittima e la persona sospettata del reato. Alla fine è stata accennata brevemente solo la distribuzione dei sessi tra le varie costellazioni relazionali. Quale tappa successiva, queste costellazioni differenti vanno suddivise nelle categorie «relazione domestica», «altra relazione» e «nessuna relazione». Dove non è stata identificata nessuna persona sospettata del reato, la relazione è considerata sconosciuta.

Il fatto che una vittima sia considerata vittima di violenza domestica dipende da quali relazioni sono attribuite all'ambito domestico. La legge parte da una definizione molto stretta di violenza domestica³², mentre il presente studio è impostato in modo tale da abbracciare il fenomeno della violenza domestica nella misura più ampia possibile – seppur limitatamente agli omicidi tentati e consumati.

Nella categoria «relazione domestica» sono stati inseriti non solo i reati di omicidio all'interno di relazioni di coppia attuali o passate, bensì anche gli omicidi tentati e consumati all'interno di altre relazioni familiari. Sono

Casi di omicidio in Svizzera secondo il rapporto tra la vittima e la persona sospettata e l'anno, 2000–2004

G 12



© Ufficio federale di statistica (UST)

³² Articolo 123 CP

1. Chiunque intenzionalmente cagiona un danno in altro modo al corpo od alla salute di una persona, è punito, a querela di parte, con la detenzione. Nei casi poco gravi, il giudice può attenuare la pena secondo il suo libero apprezzamento (art. 66).

2. La pena è della detenzione e il colpevole è perseguito d'ufficio, se egli ha fatto uso di veleno, di un'arma o di un oggetto pericoloso, egli ha agito contro una persona incapace di difendersi o contro una persona, segnatamente un fanciullo, della quale aveva la custodia o Doveva aver cura, se egli è il coniuge della vittima e ha agito durante il matrimonio o nell'anno successivo al divorzio, se egli è il partner eterosessuale o omosessuale della vittima, a condizione che essi vivevano in comunione domestica per un tempo indeterminato e l'atto sia stato commesso durante questo tempo o nell'anno successivo alla separazione.

state considerate sia le relazioni di famiglia o parentela, e cioè sia i membri della famiglia acquisiti (cognati o suoceri), che gli attuali o gli ex partner di membri della famiglia o il nuovo partner dell'ex o dell'attuale partner del presunto autore.

Sono però stati definiti casi di violenza domestica anche alcuni rari casi in cui la vittima si è ritrovata coinvolta in un conflitto domestico senza far parte direttamente del contesto domestico, ad esempio l'amica del partner del presunto autore, che si trovava per caso sul luogo del reato.

3.2 Casi e vittime

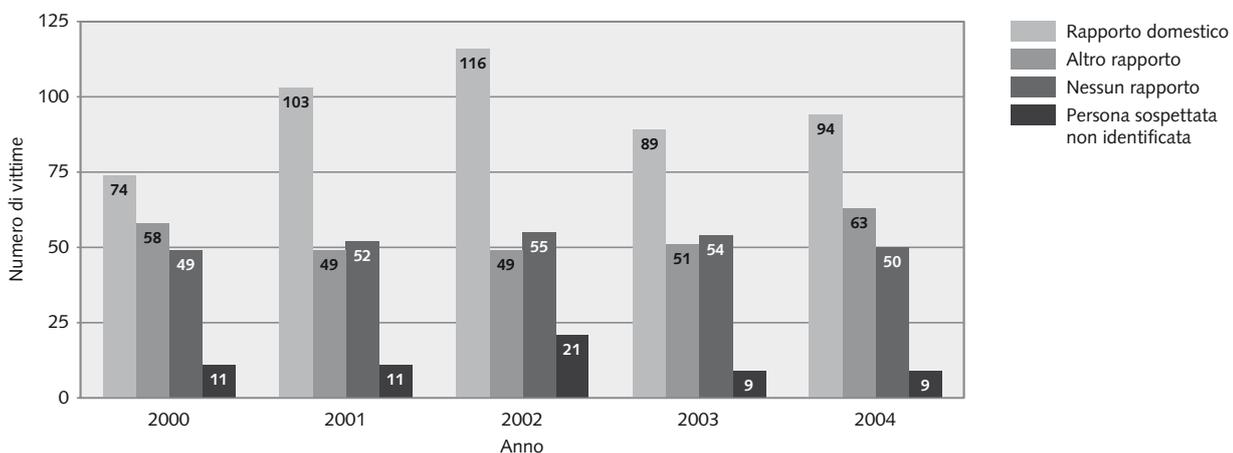
Degli 859 episodi registrati nel periodo di rilevazione 2000–2004, 426 casi (50%) sono attribuibili all'ambito domestico e 228 casi (27%) all'ambito non domestico; in 153 casi (18%) non esisteva nessuna relazione tra la vittima e l'accusato. 52 casi (6%) sono rimasti non chiariti e di conseguenza la relazione tra la vittima e il presunto autore non ha potuto essere stabilita (G 12).

Per attribuire i casi alle quattro categorie si è partiti dal presupposto che non appena tra una vittima e almeno una delle persone sospettate esisteva una relazione domestica l'intero caso era classificato nei casi domestici e che solo quando nessuna delle vittime conosceva una delle persone sospettate l'evento era classificato nella categoria «nessuna relazione».

Il primo interrogativo che si pone è il seguente: vi sono delle categorie di relazione in cui si registra con maggiore frequenza più di una vittima per episodio? Ciò è stato rilevato unicamente per i casi in cui tra la vittima e l'accusato non esisteva nessuna relazione. L'analisi del numero di vittime lo evidenzia: 476 vittime (45%) sono aggredite all'interno di relazioni in ambito domestico, 270 vittime (25%) all'interno di relazioni extradomestiche e 260 vittime (24%) da persone con cui non avevano nessuna relazione. Per 61 vittime non sono disponibili dati sui presunti autori dal momento che i reati non sono ancora stati chiariti (G 13).

Vittime di omicidio in Svizzera secondo il rapporto con la persona sospettata e l'anno, 2000–2004

G 13



© Ufficio federale di statistica (UST)

3.2.1 Città-campagna

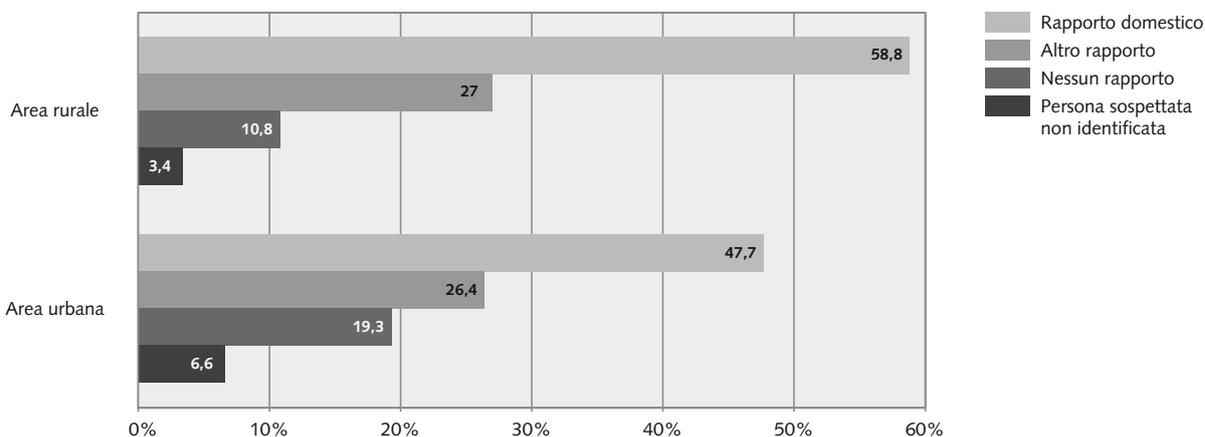
Per verificare in che misura i reati all'interno di relazioni domestiche siano tendenzialmente un fenomeno urbano o rurale, anche qui è stata verificata l'attribuzione del luogo del reato a queste due categorie (G 14).

Percentualmente sembra che gli omicidi all'interno di relazioni domestiche prevalgono nelle regioni rurali. In realtà non è così. La maggior percentuale di omicidi domestici nelle regioni rurali è dovuta al fatto che in queste regioni si registrano meno omicidi contro persone senza nessuna relazione. Nelle regioni rurali vi sono inoltre meno reati non chiariti.

La frequenza di 0,9 casi per 100'000 abitanti nelle regioni rurali e 1,2 nelle regioni urbane evidenzia che anche in ambito domestico le regioni urbane sono maggiormente colpite. Anche qui si può trascurare il fatto che il Comune del reato non corrisponde sempre al Comune di domicilio della vittima, dato che in cifre assolute il numero di vittime domiciliate in regioni rurali aggredite in regioni urbane è quasi identico a quello delle vittime residenti in regioni urbane aggredite in regioni rurali.

Casi di omicidio in Svizzera secondo il rapporto tra la vittima e la persona sospettata e il luogo del reato, 2000–2004

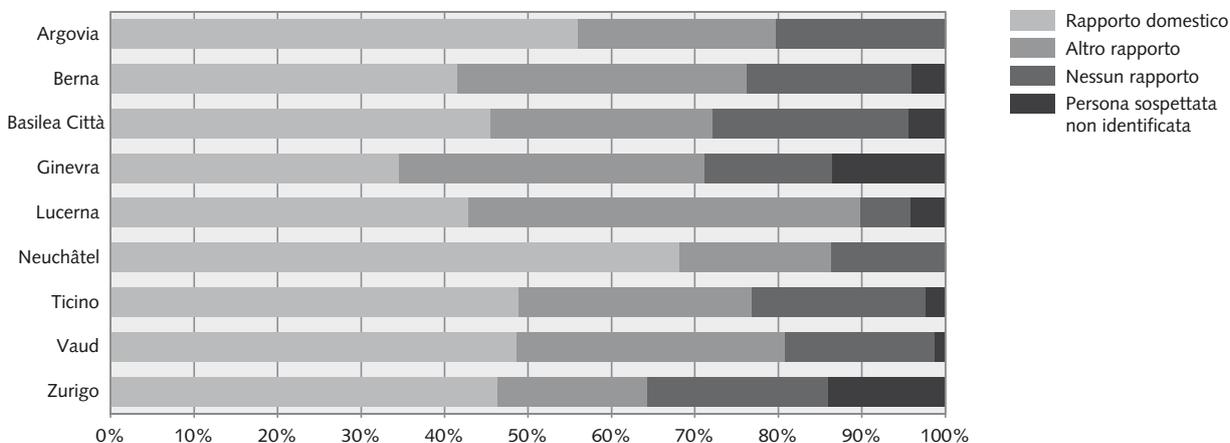
G 14



© Ufficio federale di statistica (UST)

Casi di omicidio in Svizzera secondo il rapporto tra la vittima e la persona sospettata e il Cantone del reato, 2000–2004

G 15



© Ufficio federale di statistica (UST)

3.2.2 Cantoni

Siccome gli studi menzionati in apertura sono stati realizzati a livello cantonale, è stata elaborata anche una sintesi della distribuzione percentuale delle varie costellazioni relazionali per i Cantoni con più di 50 reati registrati. I Cantoni con meno di 50 reati sono stati tralasciati perché viste le cifre basse per questi Cantoni un confronto non sarebbe rappresentativo anche in relazione alla distribuzione percentuale (G 15).

Analogamente al confronto città-campagna, anche la maggior quota di reati all'interno di relazioni domestiche rilevata in alcuni Cantoni è sostanzialmente un effetto del numero esiguo o dell'inesistenza di omicidi tra sconosciuti o di reati il cui autore è ancora ignoto.

Da questa sintesi non si può assolutamente concludere che i reati di omicidio all'interno di relazioni domestiche sono *più frequenti* nei Cantoni con percentuali superiori e tanto meno che nei Cantoni corrispondenti la popolazione è *maggiormente esposta*. Confronti corrispondenti potrebbero essere effettuati unicamente in base a dati relativi alla frequenza calcolati effettivamente. Date le cifre molto basse, tuttavia, questi confronti non sono particolarmente rappresentativi e di conseguenza sono tralasciati nell'ambito di questa pubblicazione.

3.2.3 Reati secondo il luogo del reato

La tabella 6 mostra chiaramente che il luogo del reato varia fortemente secondo la relazione tra la vittima e l'accusato. Le vittime di violenza domestica sono aggredite molto spesso in luoghi non accessibili al pubblico (77%). Di norma si tratta dell'abitazione della vittima (68% delle vittime di violenza domestica), che generalmente è anche l'abitazione del presunto autore. Questa situazione ha sicuramente un influsso sul tasso di denunce e spiega in parte la bassa quota di denunce di tentato omicidio in ambito domestico in cui la vittima è illesa o ferita solo leggermente.

Se la vittima è un altro conoscente, il reato è commesso in un luogo privato solo in circa un terzo dei casi. I reati di omicidio tra sconosciuti sono commessi quasi sempre in luoghi pubblici (85%).

T 6* Omicidi in Svizzera secondo il luogo del reato e il rapporto tra la persona sospettata e la vittima, 2000–2004

	Rapporto familiare	Altri rapporti	Nessuna conoscenza	Sconosciuto (persona sospettata non identificata)	Totale
Appartamento comune	222	16	0	0	238
Appartamento/edificio abitativo della persona sospettata	30	20	11	0	61
Appartamento/edificio abitativo della vittima	104	53	28	12	197
Altro luogo privato	10	8	1	5	24
Luogo di lavoro della persona sospettata	3	9	1	0	13
Luogo di lavoro della vittima	3	22	11	13	49
In edifici accessibili al pubblico o mezzi di trasporto pubblici	20	34	64	10	128
Strade, piazze	62	84	123	16	285
In spazi aperti	19	12	10	5	46
Edifici di istituzioni	3	10	7	0	20
Altri luoghi pubblici	0	2	4	0	6
Totale	476	270	260	61	1067

3.3 Persone sospettate registrate

Come indicato nella parte generale, complessivamente sono state registrate dalla polizia 934 persone sospettate. 439 persone sospettate sono da attribuire all'ambito «relazione domestica», 285 all'ambito «altra relazione» e 210 all'ambito dei reati senza relazione tra la vittima e il presunto autore.

3.3.1 Caratteristiche sociodemografiche

3.3.1.1 Sesso

La quota di uomini sospettati è molto elevata in tutti e tre i settori. La distribuzione tra i sessi non è tuttavia uniforme. In ambito domestico, con il 20% delle persone sospettate la quota di donne è superiore alla media.

Se si considera la distribuzione delle donne sospettate tra le varie forme di relazione, spicca il fatto che l'82% rientra in ambito domestico. Ciò indica che, a differenza degli uomini, le donne fanno ricorso a questo tipo di violenza quasi esclusivamente nel contesto domestico.

3.3.1.2 Età

Anche la distribuzione secondo la classe di età varia tra le tre categorie relazionali. Tra le persone sospettate all'interno di relazioni domestiche dominano le classi di età maschili dai 30 ai 39 anni (G 16).

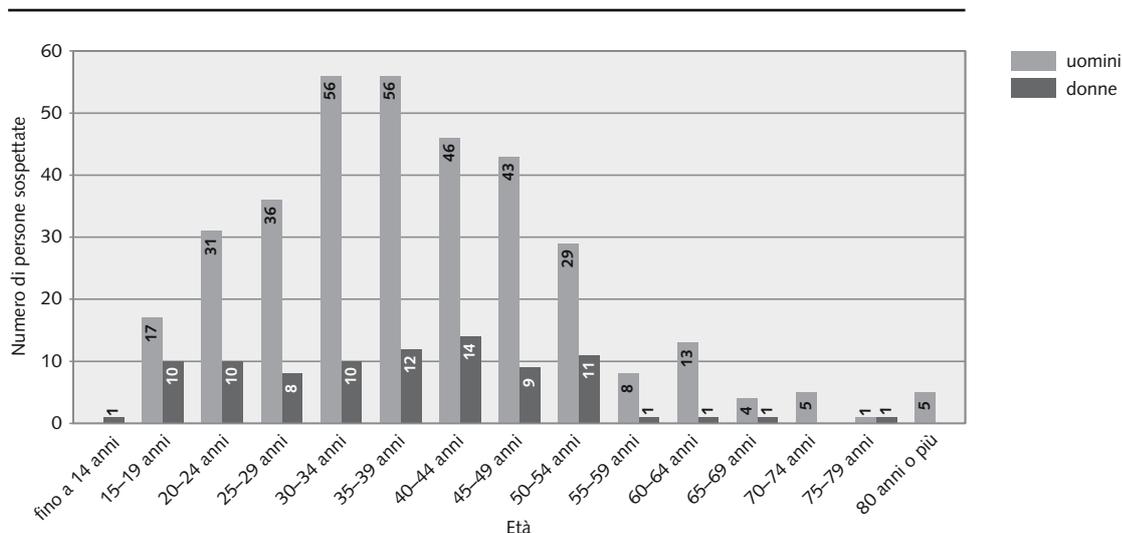
Tra le donne sospettate, le classi di età dai 20 ai 54 anni sono rappresentate in modo abbastanza uniforme, in cifre assolute. Dato il basso numero di donne sospettate, tuttavia, le fluttuazioni sono evidenziate maggiormente.

T7* Persone sospettate di omicidio in Svizzera secondo il rapporto con la vittima e il sesso, 2000–2004

		Uomini sospettati	Donne sospettate	Totale persone sospettate
Rapporto domestico	N	350	89	439
	%	79,7	20,3	100
Altro rapporto	N	273	12	285
	%	95,8	4,2	100
Nessuna conoscenza	N	202	8	210
	%	96,2	3,8	100
Totale	N	825	109	934
	%	88,3	11,7	100

Persone sospettate di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la vittima secondo il sesso e l'età, 2000–2004

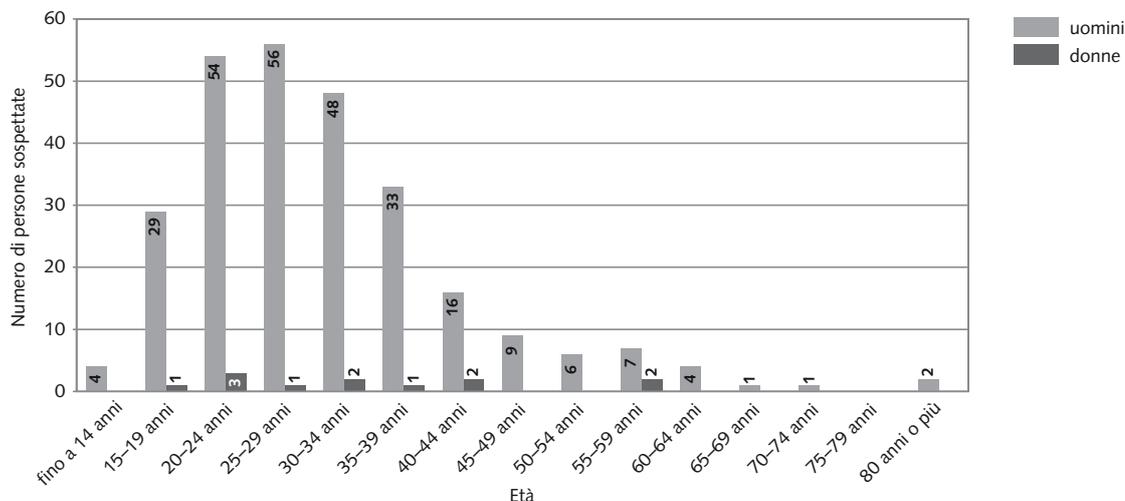
G 16



© Ufficio federale di statistica (UST)

Persone sospettate di omicidio in Svizzera con un altro tipo di rapporto con la vittima secondo il sesso e l'età, 2000–2004

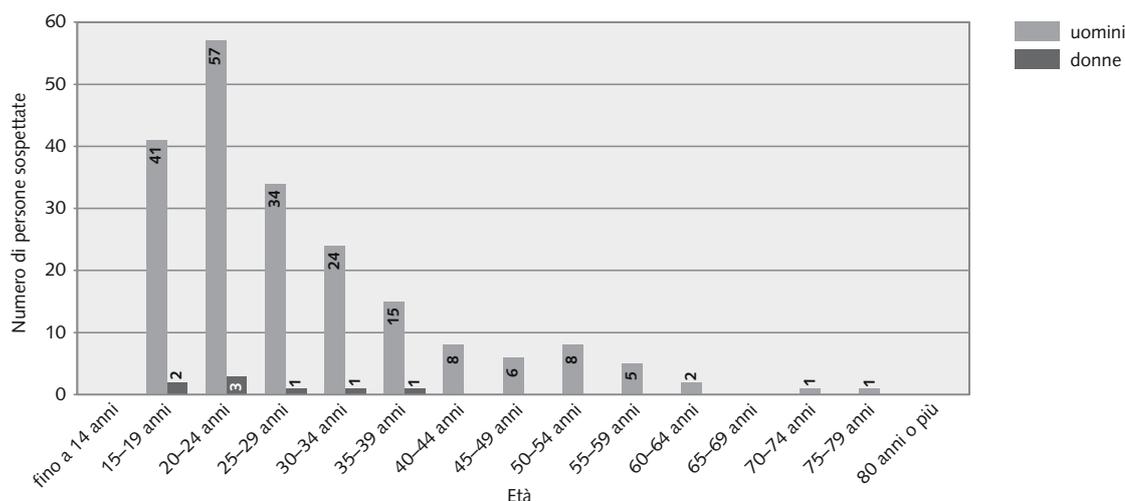
G 17



© Ufficio federale di statistica (UST)

Persone sospettate di omicidio in Svizzera senza alcun rapporto con la vittima secondo il sesso e l'età

G 18



© Ufficio federale di statistica (UST)

Se si mettono le cifre assolute in relazione al numero di abitanti, il maggior tasso di persone sospettate (3,6) si registra effettivamente per gli uomini in età dai 30 ai 34 anni.

I reati di omicidio attribuiti a ultraottantenni sono costituiti essenzialmente da omicidi di coniugi in cui un partner uccide l'altro e poi si toglie la vita. In che misura questi episodi siano da classificare tra la violenza domestica o eventualmente tra i suicidi collettivi andrebbe chiarito con maggiori dettagli.

Tra le persone sospettate di omicidio all'interno di altre relazioni domina la classe di età maschile 25–29 anni

(G17). La classe di età con il tasso di persone sospettate effettivamente più alto, pari a 3 persone sospettate di reato per 100'000 abitanti, è tuttavia quella dai 20 ai 24 anni.

Le persone sospettate di omicidio contro persone con cui non avevano nessuna relazione sono sovrarappresentate nella classe di età 20–24 anni (G 18). Questa classe registra effettivamente il tasso di persone sospettate più elevato (3,7).

In questo settore colpisce il fatto che il numero di uomini sospettati di reato nelle classi di età superiori diminuisca più rapidamente rispetto ai reati all'interno di relazioni.

3.3.1.3 Nazionalità e permesso di soggiorno

La distribuzione percentuale tra le tre forme di relazione considerate varia sia all'interno della popolazione residente svizzera che di quella straniera, ma tra le varie categorie di stranieri le variazioni sono nettamente più forti (T 8)

Con il 56%, la quota di reati di omicidio in ambito domestico commessi da cittadini svizzeri è leggermente superiore a quella degli stranieri con un permesso di dimora o di domicilio. Tra gli altri stranieri con statuti di soggiorno molto eterogenei, la quota di omicidi in ambito domestico scende al 29%, nel settore dell'asilo addirittura al 16%. Questi scarti sono dovuti principalmente alle condizioni di vita nettamente diverse di questi due gruppi di stranieri, che spesso non dispongono di un contesto familiare o tutt'al più molto ristretto.

La popolazione residente straniera registra un tasso di persone sospettate di reato differente rispetto alla popolazione residente svizzera? La distribuzione percentuale tra le categorie di relazioni non fornisce risposte a questo

interrogativo. Nella presente pubblicazione, questo interrogativo ci interessa per il momento soprattutto in ambito domestico (G 19). Inoltre, siccome prevalgono nettamente, sono messi in relazione alla popolazione residente solo gli uomini sospettati di reato. Per le donne sospettate non sono prevedibili risultati affidabili a causa delle cifre esigue.

Anche nell'ambito delle relazioni domestiche, il tasso di persone sospettate della popolazione residente straniera di sesso maschile è superiore a quello degli svizzeri praticamente in tutte le classi di età. Anche qui sarebbe necessaria un'analisi differenziata delle condizioni personali, delle costellazioni relazionali e delle circostanze del reato per spiegare queste differenze in modo più preciso. Il sorprendente tasso di persone sospettate degli stranieri ultraottantenni è da attribuire una volta di più all'effetto delle cifre molto basse e va quindi interpretato con prudenza³³.

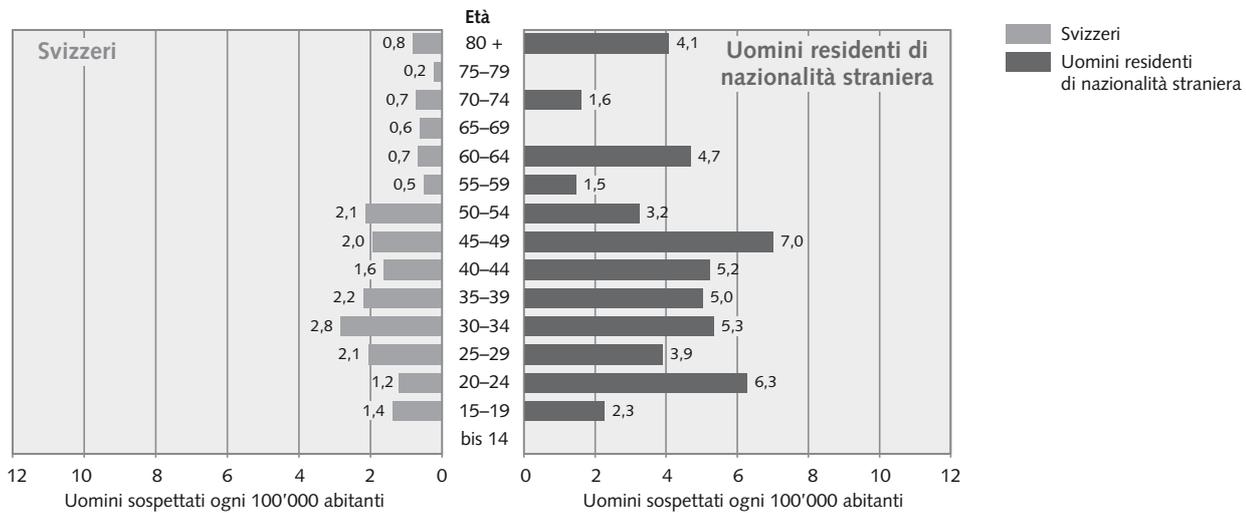
T 8* Persone sospettate di omicidio in Svizzera secondo la nazionalità, lo statuto di soggiorno e il rapporto con la vittima, 2000–2004

		Rapporto familiare	Altri rapporti	Nessuna conoscenza	Totale
Svizzeri con domicilio fisso in Svizzera	N	235	103	81	419
	%	56,1	24,5	19,3	100
Popolazione residente di nazionalità straniera	N	161	97	63	321
	%	50,2	30,2	19,6	100
Stranieri del settore dell'asilo	N	15	56	26	97
	%	15,5	57,7	26,8	100
Altri stranieri	N	28	29	39	96
	%	29,2	30,2	40,6	100
Stranieri di cui si ignora il tipo di statuto di soggiorno	N	0	0	1	1
	%	0	0	100	100
Totale	N	439	285	210	934
	%	47	30,5	22,5	100

³³ Sebbene risulti un solo straniero sospettato di oltre 80 anni, la quota di frequenza di questo gruppo si colloca di poco al di sopra di 4. Questo dipende dal fatto che la popolazione residente straniera in questa classe d'età comprende solo 4891 persone e pertanto il tasso di frequenza è stimato.

Quote di uomini sospettati di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la vittima secondo la nazionalità e l'età, 2000–2004

G 19



© Ufficio federale di statistica (UST)

3.3.2 Situazione personale

3.3.2.1 Occupazione esterna

Se si considera l'attività lavorativa delle persone sospettate di omicidio in ambito domestico, spicca una volta di più la quota elevata di persone occupate tutt'al più prevalentemente in casa (ad esempio le casalinghe) o che addirittura non svolgono nessuna attività perché sono disoccupate o percepiscono una rendita (T 9). Questo sembra essere un fattore di rischio nell'ambito della violenza domestica.

3.3.2.2 Alterazioni al momento del reato

Se si paragonano le persone sospettate dei vari settori dal punto di vista dell'alterazione dovuta a sostanze come l'alcol, gli stupefacenti o i farmaci, si rilevano solo differenze minime tra le varie categorie. Valgono quindi le osservazioni fatte al punto 2.3.3.2 della parte generale.

T9* Persone sospettate di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la vittima secondo la situazione lavorativa, la nazionalità e lo statuto di soggiorno, 2000–2004

		Svizzeri		Stranieri		Altri stranieri		Totale
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Attivo/a fuori casa	N	101	23	75	10	11	2	222
	%	65,6	43,4	56,4	45,5	28,9	33,3	54,7
Attivo/a in casa	N	1	16	2	7	1	1	28
	%	0,6	30,2	1,5	31,8	2,6	16,7	6,9
Nessuna occupazione	N	46	14	54	5	20	3	142
	%	29,9	26,4	40,6	22,7	52,6	50,0	35,0
Non conosciuta	N	6	0	2	0	6	0	14
	%	3,9	0,0	1,5	0,0	15,8	0,0	3,4
Totale	N	154	53	133	22	38	6	406
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3.3.2.3 Suicidio e confessione

Tra le 63 persone sospettate che si sono suicidate immediatamente dopo il reato o prima della condanna, 49 rientrano nell'ambito domestico. Con l'11%, questo ambito registra quindi il tasso di suicidi nettamente più elevato.

Tra gli autori di tentato suicidio, sono attribuibili all'ambito domestico 31 delle 46 persone sospettate registrate.

Le persone sospettate in ambito domestico sono anche quelli che confessano il reato più spesso³⁴. Solo il 21% di questi persone sospettate nega alla polizia di aver commesso il reato, contro il 29% delle persone sospettate nella categoria «altra relazione» e il 34% delle persone sospettate di reati contro persone con cui non avevano nessuna relazione.

3.3.3 Notorietà alla polizia

Come rilevato nella parte generale, in media il 57% delle persone sospettate è già noto alla polizia. La quota delle persone sospettate già noti alla polizia varia tuttavia tra le varie categorie di relazioni. Se in ambito domestico è già noto alla polizia il 52% delle persone sospettate, tra le persone sospettate nell'ambito di altre relazioni tale quota sale al 59% e tra le persone sospettate di omicidio contro sconosciuti al 63%.

3.4 Vittime registrate

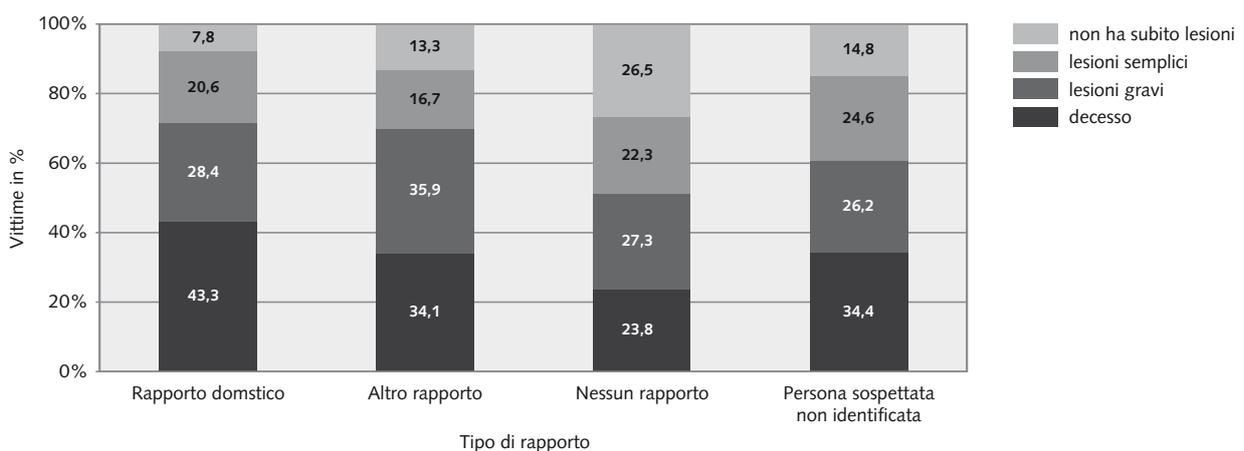
Del totale di 1067 vittime di omicidi tentati o consumati registrate, 476 (45%) sono vittime all'interno di relazioni domestiche, 270 (25%) sono vittime all'interno di relazioni extradomestiche e 260 (24%) sono vittime che non conoscevano il presunto autore. Per 61 vittime non sono disponibili dati sui presunti autori perché i reati non sono ancora stati chiariti.

3.4.1 Grado di lesione

Se si analizza la distribuzione del grado di lesione delle vittime tra le varie categorie di relazione, gli omicidi consumati o i reati con vittime gravemente ferite sembrano prevalere nelle relazioni in ambito domestico (72%) (G 20). Come già indicato, questo effetto potrebbe però essere dovuto in parte alla minore propensione alla denuncia da parte delle vittime illese o ferite solo leggermente, che evitano di denunciare una persona vicina a loro per i più svariati motivi. Anche il fatto che spesso questi reati siano commessi in un luogo privato riduce la probabilità di denuncia già solo a causa della difficoltà di fornire prove (nessun testimone).

Vittime di omicidio in Svizzera secondo la gravità del danno e il rapporto con la persona sospettata, 2000–2004

G 20



© Ufficio federale di statistica (UST)

³⁴ Valori mancanti: 1 sospetto all'interno di una relazione domestica, 2 persone sospettate in un'altra relazione e 2 persone sospettate senza relazione. In questa analisi, le persone che si sono suicidate dopo il reato sono considerate confesse.

Come già menzionato, il grado di lesione dipende inoltre dal mezzo utilizzato. In proposito si rimanda alle osservazioni fatte al punto 2.3.1. Un'analisi tra le varie categorie di relazioni evidenzia che in ambito domestico e nelle altre relazioni come arma del reato dominano le armi da punta, mentre l'uso di armi da fuoco prevale solo nelle categorie restanti, dove non esiste nessuna relazione o la relazione è sconosciuta. (T 10).

Sull'arco dei cinque anni della rilevazione, il numero di vittime di sesso femminile decedute nell'ambito della violenza domestica è mediamente di 28 all'anno. In questa cifra sono incluse anche le vittime di sesso femminile minori di 15 anni. Se si considerano solo le vittime di più di 14 anni, il numero medio di decessi negli anni considerati dal presente studio è di 25 all'anno (T 11a).

Per quanto riguarda le vittime di sesso maschile, la corrispondente media annua è di 13 decessi. Senza le vittime minori di 15 anni, negli anni rilevati sono decedute per le conseguenze di un omicidio mediamente 11 vittime all'anno (T 11b).

3.4.2 Minacce e/o atti di violenza precedenti

Delle 476 vittime di violenza domestica, 174 (37%) erano già state oggetto di almeno una minaccia da parte del presunto autore prima dell'omicidio registrato. 126 vittime (27%) avevano già subito anche atti di violenza. Per 111 vittime sono stati segnalati sia minacce precedenti che atti di violenza da parte del presunto autore. Solo un terzo di questi atti era tuttavia stato denunciato alla polizia.

T 10* Vittime di omicidi in Svizzera secondo il modus operandi e il rapporto con la persona sospettata, 2000–2004

		Rapporto domestico	Altri rapporti	Nessuna conoscenza	Nessuna persona sospettata	Totale
Arma da fuoco	N	139	90	108	28	365
	%	29,1	33,3	41,5	45,9	34,2
Arma bianca	N	167	114	85	14	380
	%	35,1	42,2	32,7	23	35,6
Percosse	N	51	20	20	6	97
	%	10,7	7,4	7,7	9,8	9,1
Strangolamento	N	68	24	7	4	103
	%	14,3	8,9	2,7	6,6	9,7
Altro	N	51	22	40	9	122
	%	10,7	8,1	15,4	14,8	11,4
Totale	N	476	270	260	61	1067
	%	100	100	100	100	100

T 11a* Donne vittima di omicidi in Svizzera con un rapporto domestico con la persona sospettata, 2000–2004

	2000	2001	2002	2003	2004	Totale
Donne decedute in seguito a violenze domestiche	17	30	39	28	28	142
di cui > 14 anni	15	26	37	26	23	127

T 11b* Uomini vittima di omicidi in Svizzera con un rapporto domestico con la persona sospettata, 2000–2004

	2000	2001	2002	2003	2004	Totale
Uomini deceduti in seguito a violenze domestiche	11	17	12	12	12	64
di cui > 14 anni	8	13	7	11	10	49

3.4.3 Caratteristiche sociodemografiche

3.4.3.1 Sesso

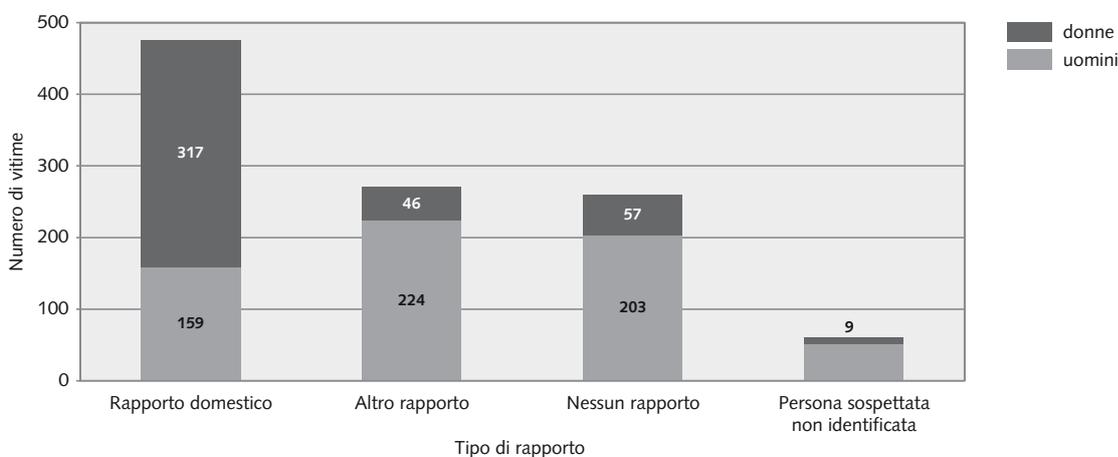
La distribuzione secondo il sesso all'interno delle quattro categorie evidenzia uno schema chiaro: le donne sono sovrarappresentate tra le vittime in ambito domestico, gli uomini invece in tutte le altre categorie (G 21).

3.4.3.2 Età

Se si paragona anche la distribuzione tra le quattro categorie secondo l'età, si constata che in cifre assolute le donne in ambito domestico rientrano soprattutto nella classe di età 35–39 anni (G 22).

Vittime di omicidio in Svizzera secondo il sesso e il rapporto con la persona sospettata, 2000–2004

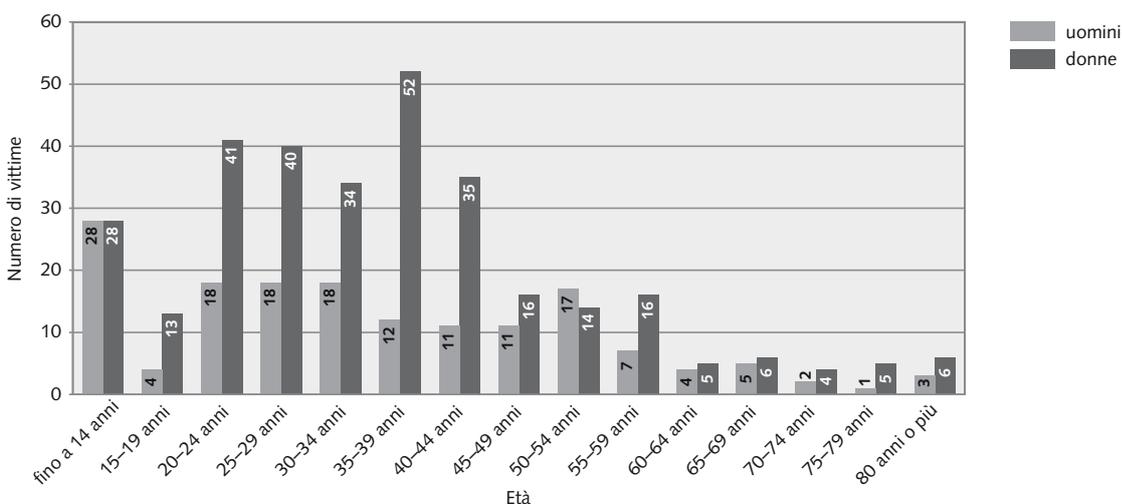
G 21



© Ufficio federale di statistica (UST)

Vittime di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la persona sospettata secondo il sesso e l'età, 2000–2004

G 22



© Ufficio federale di statistica (UST)

Proiettando le cifre sulla popolazione residente sono tuttavia le classi d'età delle donne di 20–24 anni e 35–39 anni che registrano il tasso di vittime più elevato, con una media annua di 3,3 vittime per 100'000 abitanti; segue la classe d'età 25–29 anni, con un tasso di vittime di circa 2,8. Gli uomini registrano i tassi di vittime più elevati in ambito domestico nella classe d'età 20–24 anni (1,5) nonché nelle classi 30–34 anni e 50–54 anni (1,3 e 1,4 rispettivamente).

Nel contesto delle altre relazioni, la probabilità di una donna di essere vittima di un omicidio diminuisce sensibilmente. Il maggior tasso di vittime, segnato dalle donne della classe di età 30–34 anni, è dello 0,4. Il tasso di vittime di questa classe di età in ambito domestico è quindi di circa otto volte superiore. In cambio, all'interno di questa categoria di relazioni aumentano i tassi di vittime degli uomini, che nelle classi di età 20–39 anni sono compresi tra 1,6 e 2,2.

La maggior probabilità che persone sconosciute commettano un omicidio contro una donna si registra nella classe di età 20–24 anni. Il tasso di vittime è però anche qui solo di 1,2. Per gli uomini, ancora una volta il maggior tasso di vittime si rileva nelle classi di età 25–39 anni ed è compreso tra 2,0 e 2,2.

In sintesi vi è da segnalare che per le donne il maggior potenziale di pericolo di essere vittime di un omicidio tentato o consumato si rileva in ambito domestico, mentre per gli uomini il potenziale in ambito domestico è quello più basso.

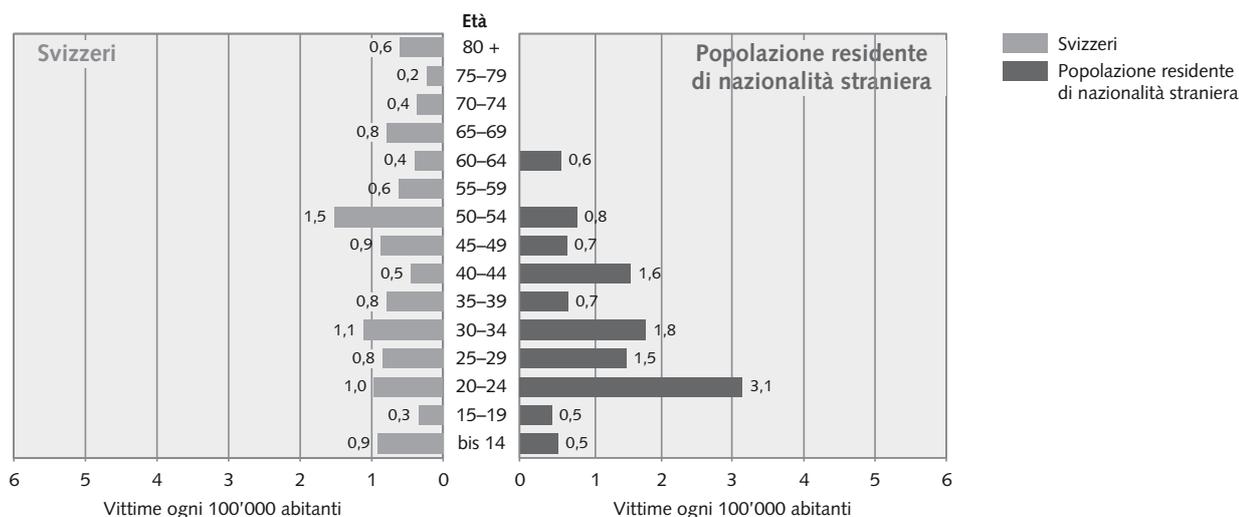
3.4.3.3 Nazionalità e permesso di soggiorno

Per un confronto delle vittime di violenza domestica secondo la nazionalità si può considerare nuovamente solo la popolazione di nazionalità straniera residente permanente. Sia nel settore dell'asilo che tra gli altri stranieri, inoltre, il numero di vittime è così basso da impedire confronti rappresentativi. Il numero di vittime è riportato differenziato secondo il sesso, dato che i corrispondenti tassi di vittime sono molto diversi.

Gli uomini stranieri sono maggiormente colpiti degli svizzeri nelle classi di età dai 20 ai 44 anni (G 23). Nelle classi di età a partire da 45 anni, invece, è superiore il tasso di vittime degli uomini svizzeri. In relazione a queste cifre bisogna tuttavia tener presente che il numero di vittime è molto basso in tutte le classi di età e di conseguenza le anche piccole differenze sono amplificate.

Se si paragona il tasso di vittime della popolazione residente di sesso femminile svizzera e straniera, si constata che in quasi tutte le classi di età le donne straniere sono maggiormente colpite (G 24). Solo un'analisi più precisa delle circostanze del reato, delle costellazioni relazionali e della situazione personale potrebbe spiegare più in dettaglio queste differenze.

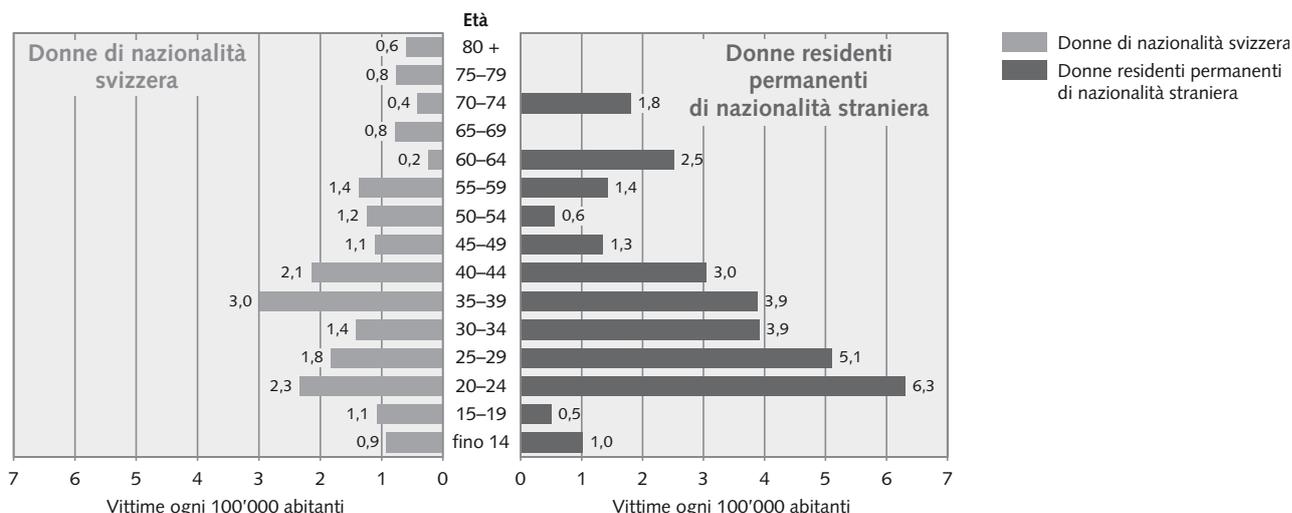
Quote di uomini vittima di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la persona sospettata secondo la nazionalità e l'età, 2000–2004 G 23



© Ufficio federale di statistica (UST)

Quote di donne vittima di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la persona sospettata secondo la nazionalità e l'età, 2000-2004

G 24



© Ufficio federale di statistica (UST)

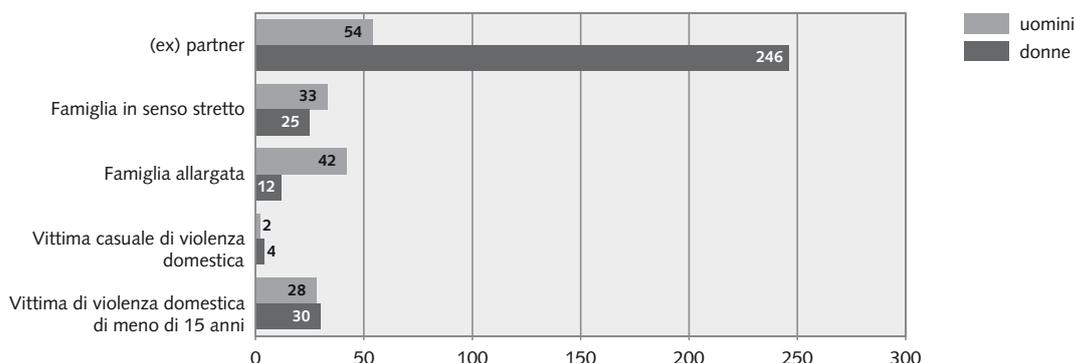
3.5 Costellazioni relazionali

Nella categoria «ambito domestico» sono state raggruppate le più svariate forme di relazioni di famiglia, di parentela e di coppia. Per evidenziare la diversità delle sottocategorie rilevate, qui di seguito le costellazioni relazionali all'interno dell'ambito domestico sono suddivise tenendo conto del sesso (G 25).

Alcune peculiarità delle costellazioni relazionali specifiche all'interno dell'ambito domestico colpiscono immediatamente. Le donne sono fortemente sovrarappresentate come vittime solo negli omicidi di coppia. Tra i bambini vittime di omicidio o tentato omicidio, invece, i sessi si distribuiscono in modo molto uniforme. Spicca inoltre il fatto che in ambito familiare prevalgono nuovamente le vittime di sesso maschile.

Vittime di omicidio in Svizzera con un rapporto domestico con la persona sospettata secondo il sesso e il tipo di rapporto, 2000-2004

G 25

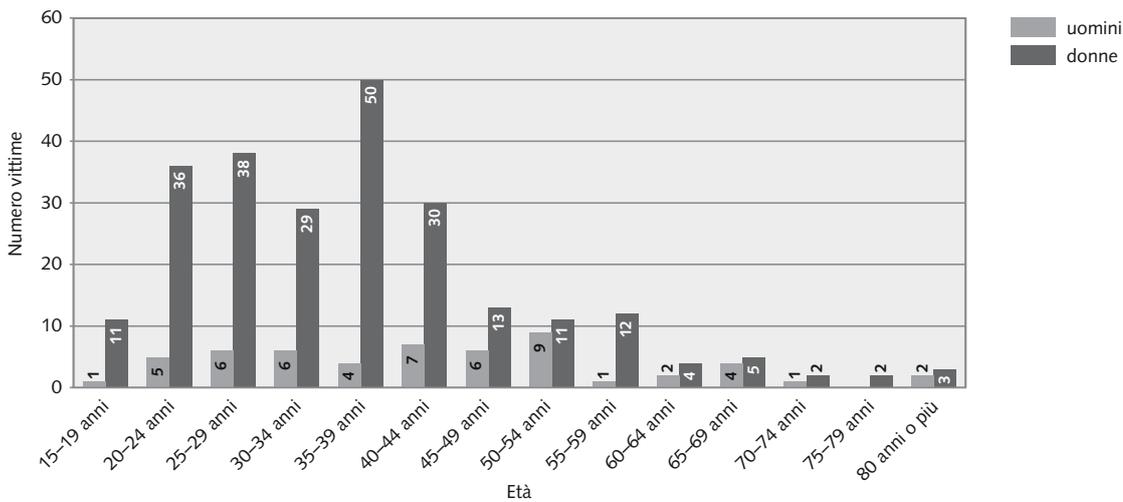


© Ufficio federale di statistica (UST)

Gli omicidi di coppia rappresentano il 63% delle vittime all'interno delle relazioni domestiche e vanno chiaramente a scapito delle donne. In questo ambito della violenza domestica è prevista un'analisi separata, che esaminerà più in dettaglio le vittime e le costellazioni di persone sospettate nonché i reati (G 26).

Vittime di omicidio in Svizzera con un rapporto di coppia con la persona sospettata secondo il sesso e l'età, 2000–2004

G 26



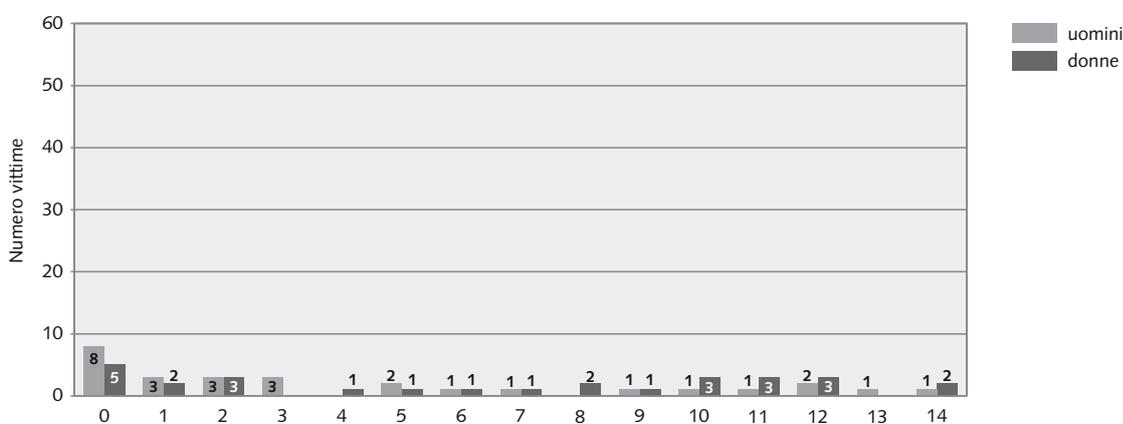
© Ufficio federale di statistica (UST)

Gli omicidio tentati e consumati su bambini fino a 14 anni rappresentano il 12% delle vittime di omicidio in ambito domestico. Qui i sessi sono distribuiti in modo sostanzialmente uniforme. Una quota importante è costituita dagli omicidi nel primo anno di vita (G 27).

Le vittime delle sottocategorie restanti sono prevalentemente di sesso maschile. Spesso la vittima di sesso maschile è legata al presunto autore, anch'egli di sesso maschile, attraverso una persona di sesso femminile. Si tratta ad esempio di reati di omicidio o tentato omicidio, in cui la vittima è il nuovo partner dell'ex compagna o il partner non accettato di un membro della famiglia (G 28).

Vittime di omicidio in Svizzera – Rapporto domestico: minorenni fino a 15 anni secondo il sesso e l'età, 2000–2004

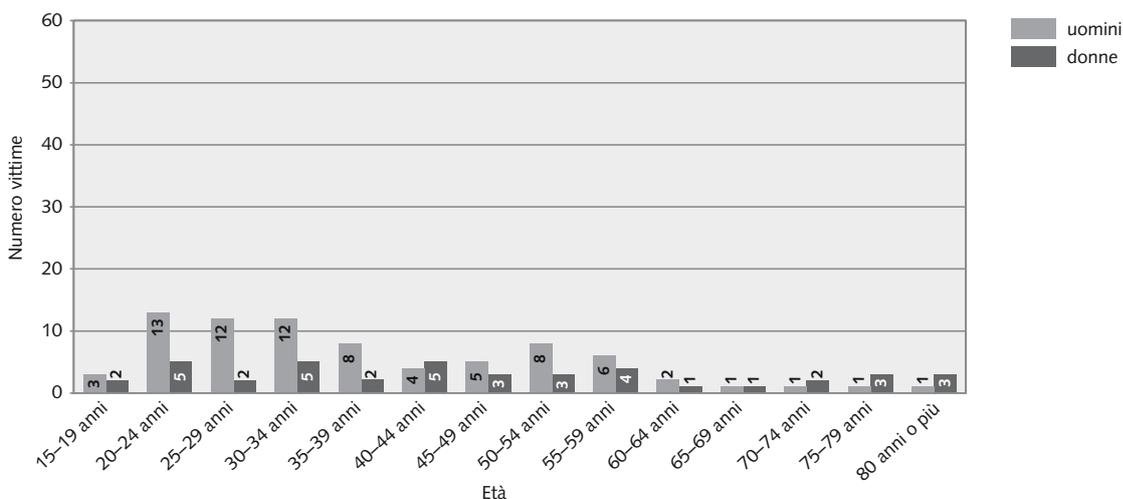
G 27



© Ufficio federale di statistica (UST)

Vittime di omicidio in Svizzera – Rapporto domestico: vittime con 15 o più anni senza rapporti di coppia secondo il sesso e l'età, 2000–2004

G 28



© Ufficio federale di statistica (UST)

4 Conclusioni

Il presente studio getta uno sguardo sui reati di omicidio registrati dalla polizia³⁵. Al di là dell'analisi dettagliata di questa problematica, non bisogna dimenticare che in Svizzera gli omicidi sono molto rari rispetto all'estero³⁶. La quota comunque elevata di reati in ambito domestico mostra tuttavia che vi è forse ancora un certo potenziale di prevenzione.

Uno degli scopi dichiarati della presente analisi speciale era di identificare i possibili fattori di rischio nell'ambito dei reati di omicidio domestici e di metterli a disposizione per l'elaborazione di strategie di prevenzione.

Spesso, la polizia o altri organismi ufficiali intervengono già in caso di conflitti domestici, prima che si arrivi a omicidi o tentati omicidi. In quest'ambito sono adottate misure di protezione della vittima, se necessario. Queste misure di protezione (ad esempio l'allontanamento) dipendono dalla valutazione della situazione e dal potenziale di pericolo attribuito al potenziale autore del reato. In quest'ottica, schemi statisticamente rappresentativi possono forse essere utili nell'ambito della valutazione dei rischi dei futuri sviluppi. Anche per le potenziali vittime o i loro conoscenti è però importante percepire la propria situazione in modo differenziato e far ricorso tempestivamente ad aiuti in presenza di più possibili fattori di rischio.

In generale si osserva che, per le caratteristiche rilevate, le persone sospettate che hanno commesso un omicidio in ambito domestico non si distinguono sostanzialmente dai persone sospettate che hanno commesso un omicidio in un altro contesto. Di norma, la violenza

(domestica) con conseguenze gravi è attribuibile agli uomini. Benché il tasso di donne sospettate in ambito domestico sia nettamente superiore rispetto alle altre forme di relazione, la quota di donne rappresenta tuttavia solo il 20% del totale delle persone sospettate.

Considerando la popolazione residente, il tasso di persone sospettate superiore è quello segnato dagli uomini in età dai 30 ai 34 anni, ma anche le classi di età immediatamente precedente e successiva registrano tassi elevati. Relativamente spesso, accanto ai problemi familiari o di coppia vi sono altri problemi legati a un consumo eccessivo di alcol o ad abusi di altre sostanze. Spiccano anche le costellazioni con persone soggette a disturbi psichici. Anche l'assenza di un'occupazione esterna è nettamente superiore alla media nei casi analizzati. Colpisce inoltre il fatto che la quota di persone sospettate già noti alla polizia è molta elevata anche in questo ambito di violenza e praticamente non si distingue da quella delle persone sospettate a cui è rimproverato un omicidio al di fuori delle relazioni domestiche o contro uno sconosciuto.

Se più fattori citati si accumulano, bisogna partire dal presupposto che ciò rende la situazione ancora più tesa.

Con il senno di poi è nettamente più facile riconoscere i segnali di allerta. È però più difficile percepirli nel momento stesso. Dal punto di vista della prevenzione è tuttavia giustificato intervenire precocemente e fermamente nelle costellazioni familiari a rischio.

³⁵ La qualificazione come reato di omicidio si basa sulla valutazione della polizia e nel corso dell'esame da parte del tribunale può benissimo subire mutamenti.

³⁶ Se si calcola il tasso di vittime della popolazione residente tenendo conto di tutte le vittime decedute, con 0,9 morti ogni 100'000 abitanti la Svizzera si colloca nella media europea. Cfr. Consiglio d'Europa, *European Sourcebook of Crime and Criminal Justice*, 2003; pag. 36; www.europeansourcebook.org.

5 Bibliografia

MASSONNET, G.; Wagner, R.; KUHN, A.; Les homicides dans les cantons de Zurich et de Vaud, en considérant plus particulièrement la relation victime – agresseur; *Bulletin de Criminologie* (1990); 16, 1–2; pag.75–103.

EISNER, M.; *Das Ende der zivilisierten Stadt: Die Auswirkungen von Modernisierung und urbaner Krise auf Gewaltdelinquenz*; Frankfurt/Main; New York; Campus Verlag 1997.

KILLIAS, M.; LAMON, Ph.; CLERICI, Ch.; BERRUEx, Th.; Tendances de la criminalité en Suisse de 1984 à 2000. *Risques objectifs et perceptions subjectives*; Université de Lausanne, 2000.

VILLETtAZ, P.; KILLIAS, M.; MANGIN, P.; *Les constellations homicides et suicidaires dans quatre cantons romands*; Université de Lausanne 2003.

SFA/ISPA, *Alkoholkonsum in der Schweiz, Ein Synthesbericht zu Alkoholkonsum und dessen Entwicklung auf der Basis der Schweizerischen Gesundheitsbefragung 1997 und 2002*; Losanna 2004.

Allegati

**T1 Casi di omicidio in Svizzera per Cantone, anno dell'omicidio,
chiarimento del caso e tipo di rapporto tra la vittima e la persona sospettata, 2000–2004**

Cantone	Anno dell'omicidio						Chiarimento del caso		Tipo di rapporto			
	2000	2001	2002	2003	2004	Totale	Caso chiarito	Caso non chiarito	Rapporto domestico	Altro tipo di rapporto	Nessun rapporto	Persona sospettata non identificata
Argovia	13	13	7	13	13	59	0	59	33	14	12	0
Appenzello Esterno	1	0	3	1	0	5	0	5	3	2	0	0
Appenzello Interno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilea Campagna	2	6	1	1	3	13	0	13	10	2	1	0
Basilea Città	14	10	14	12	18	68	3	65	31	18	16	3
Berna	16	18	29	19	19	101	4	97	42	35	20	4
Friburgo	5	6	3	7	5	26	1	25	16	5	4	1
Ginevra	13	5	11	14	9	52	7	45	18	19	8	7
Glarona	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0
Grigioni	2	1	1	4	3	11	1	10	6	1	3	1
Giura	0	0	1	0	2	3	1	2	1	1	0	1
Lucerna	6	18	9	4	12	49	2	47	21	23	3	2
Neuchâtel	8	7	13	9	7	44	0	44	30	8	6	0
Nidvaldo	2	0	0	0	1	3	0	3	2	0	1	0
Obvaldo	1	0	0	1	0	2	0	2	1	1	0	0
Sciaffusa	0	2	3	2	2	9	0	9	4	5	0	0
Svitto	4	2	2	4	4	16	1	15	4	9	2	1
Soletta	3	7	5	2	2	19	1	18	11	6	1	1
S. Gallo	6	10	8	5	6	35	3	32	19	7	6	3
Ticino	8	8	9	11	7	43	1	42	21	12	9	1
Turgovia	2	4	4	5	7	22	1	21	13	3	5	1
Uri	2	0	0	0	0	2	0	2	2	0	0	0
Vaud	14	14	19	15	16	78	1	77	38	25	14	1
Vallese	4	0	4	2	5	15	0	15	15	0	0	0
Zugo	0	1	0	2	1	4	0	4	2	0	2	0
Zurigo	35	31	37	38	38	179	25	154	83	32	39	25
Totale	161	164	183	171	180	859	52	807	426	228	153	52

T2 Persone sospettate di omicidio in Svizzera per Cantone, anno, sesso della persona sospettata e rapporto con la vittima, 2000–2004

Cantone	Anno dell'omicidio						Sesso della persona sospettata		Tipo di rapporto		
	2000	2001	2002	2003	2004	Totale	Uomini	Donne	Rapporto domestico	Altro tipo di rapporto	Nessu rapporto
Argovia	13	16	7	13	13	62	51	11	33	14	15
Appenzello Esterno	1	0	3	1	0	5	5	0	3	2	0
Appenzello Interno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilea Campagna	2	7	3	1	4	17	14	3	12	3	2
Basilea Città	14	11	15	16	19	75	64	11	34	21	20
Berna	18	34	36	17	21	126	116	10	43	52	31
Friburgo	5	7	3	9	5	29	26	3	17	5	7
Ginevra	14	7	13	17	11	62	56	6	19	29	14
Glarona	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Grigioni	2	1	1	3	3	10	7	3	6	1	3
Giura	0	0	1	0	1	2	1	1	1	1	0
Lucerna	6	18	7	4	13	48	44	4	22	23	3
Neuchâtel	9	10	18	9	7	53	49	4	30	12	11
Nidvaldo	2	0	0	0	1	3	3	0	2	0	1
Obvaldo	1	0	0	1	0	2	1	1	1	1	0
Sciaffusa	0	2	3	2	2	9	8	1	4	5	0
Svitto	4	2	3	4	3	16	15	1	4	9	3
Soletta	6	7	4	2	2	21	17	4	11	6	4
S. Gallo	6	11	12	5	6	40	35	5	19	8	13
Ticino	9	8	10	13	7	47	45	2	21	15	11
Turgovia	1	4	6	11	8	30	27	3	13	6	11
Uri	2	0	0	0	0	2	0	2	2	0	0
Vaud	17	17	18	23	17	92	85	7	40	33	19
Vallese	4	0	4	2	5	15	9	6	15	0	0
Zugo	0	1	0	1	1	3	2	1	2	0	1
Zurigo	31	28	34	37	34	164	144	20	85	39	40
Totale	167	192	201	191	183	934	825	109	439	285	210

T3 Vittime di omicidio in Svizzera per Cantone, anno, sesso della vittima, gravità e tipo di rapporto, 2000–2004

Cantone	Anno dell'omicidio						Sesso della vittima				Tipo di rapporto			
	2000	2001	2002	2003	2004	Totale	Uomini		Donne		Rapporto domestico	Altro tipo di rapporto	Nessun rapporto	Persona sospettata non identificata
							Omicidio	Tentato omicidio	Omicidio	Tentato omicidio				
Argovia	15	13	8	14	15	65	10	26	13	16	33	17	15	0
Appenzello Esterno	1	0	3	2	0	6	0	3	2	1	3	3	0	0
Appenzello Interno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilea Campagna	4	8	2	5	3	22	3	5	5	9	18	3	1	0
Basilea Città	14	13	19	12	22	80	11	47	9	13	32	21	22	5
Berna	24	21	41	19	24	129	25	58	23	23	48	39	38	4
Friburgo	5	8	3	8	6	30	10	10	5	5	16	8	5	1
Ginevra	15	5	17	14	9	60	18	22	7	13	17	23	12	8
Glarona	0	7	0	0	0	7	0	5	0	2	0	5	2	0
Grigioni	3	1	3	4	5	16	2	9	1	4	9	1	5	1
Giura	0	0	1	0	2	3	0	3	0	0	1	1	0	1
Lucerna	6	20	10	4	15	55	9	14	19	13	21	26	6	2
Neuchâtel	9	9	19	9	7	53	1	23	9	20	34	11	8	0
Nidvaldo	2	0	0	0	1	3	1	0	2	0	2	0	1	0
Obvaldo	1	0	0	2	0	3	1	0	2	0	2	1	0	0
Sciaffusa	0	4	4	2	2	12	2	5	0	5	5	7	0	0
Svitto	4	2	3	5	4	18	2	10	2	4	4	11	2	1
Soletta	8	9	8	2	2	29	5	18	2	4	11	6	8	4
S. Gallo	10	12	10	8	6	46	7	18	11	10	21	9	13	3
Ticino	8	10	13	12	8	51	6	22	11	12	27	13	10	1
Turgovia	2	4	4	6	16	32	5	11	5	11	13	3	15	1
Uri	2	0	0	0	0	2	1	0	1	0	2	0	0	0
Vaud	15	15	23	26	19	98	14	42	22	20	41	28	28	1
Vallese	5	0	7	2	5	19	2	5	5	7	19	0	0	0
Zugo	0	14	0	4	1	19	12	3	4	0	2	0	17	0
Zurigo	39	40	43	43	44	209	42	90	32	45	95	34	52	28
Totale	192	215	241	203	216	1067	189	449	192	237	476	270	260	61

T4 Popolazione residente permanente alla fine dell'anno – valori medi per il periodo 2000–2004 per età, nazionalità e sesso

	Popolazione svizzera			Popolazione straniera			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
fino a 14 anni	481 181	456 825	938 006	146 733	137 775	284 508	1 222 514
15–19 anni	173 014	166 311	339 325	44 084	40 222	84 306	423 631
20–24 anni	165 570	163 121	328 691	50 993	50 729	101 722	430 413
25–29 anni	164 862	164 310	329 172	66 556	70 474	137 030	466 202
30–34 anni	197 314	198 178	395 491	78 514	81 778	160 293	555 784
35–39 anni	226 674	233 818	460 492	87 431	77 193	164 624	625 116
40–44 anni	220 527	232 770	453 297	76 623	59 063	135 685	588 982
45–49 anni	204 521	215 445	419 966	59 835	44 540	104 374	524 340
50–54 anni	196 536	208 878	405 414	49 447	35 909	85 356	490 770
55–59 anni	190 933	203 706	394 639	40 890	28 215	69 105	463 744
60–64 anni	149 086	169 189	318 275	34 099	23 912	58 011	376 286
65–69 anni	126 751	152 987	279 738	21 929	16 835	38 764	318 502
70–74 anni	110 221	145 994	256 215	12 436	11 122	23 558	279 773
75–79 anni	87 186	131 491	218 678	6 519	7 655	14 173	232 851
80 anni o più	98 506	199 765	298 271	4 891	8 490	13 381	311 652
Totale	2 792 882	3 042 788	5 835 670	780 980	693 912	1 474 892	7 310 562

T5 Popolazione residente permanente alla fine dell'anno per Cantone, 2000–2004

	2000	2001	2001	2003	2004
Argovia	544 306	550 298	555 782	560 674	565 122
Appenzello Esterno	53 515	53 138	53 097	52 976	52 841
Appenzello Interno	15 021	14 977	14 985	15 010	15 029
Basilea Campagna	260 036	261 083	262 949	264 402	265 305
Basilea Città	187 667	186 469	186 719	186 653	186 753
Berna	943 696	946 310	949 590	951 957	955 378
Friburgo	236 339	240 339	243 400	246 656	250 377
Ginevra	408 820	413 618	418 747	423 993	427 396
Glarona	38 546	38 216	38 322	38 502	38 317
Grigioni	186 744	185 225	185 771	186 943	187 812
Giura	68 794	68 930	69 074	69 064	69 091
Lucerna	347 209	350 017	351 889	353 175	354 731
Neuchâtel	165 731	166 227	166 767	167 047	167 910
Nidvaldo	38 000	38 389	38 736	39 070	39 497
Obvaldo	32 414	32 678	32 961	33 142	33 162
Sciaffusa	73 305	73 229	73 834	73 968	73 788
Svitto	130 232	131 264	133 227	134 903	135 989
Soletta	244 015	245 264	246 280	246 807	247 379
S. Gallo	449 399	452 904	455 251	457 289	458 821
Ticino	310 215	312 528	315 256	317 315	319 931
Turgovia	227 306	228 206	229 904	231 836	232 978
Uri	35 246	34 992	35 209	35 118	35 083
Vaud	620 294	624 980	631 039	639 105	647 382
Vallese	276 170	278 419	281 345	285 008	287 976
Zugo	99 388	101 022	102 407	103 642	105 244
Zurigo	1 211 647	1 226 931	1 241 312	1 249 893	1 261 810
Totale Svizzera	7 204 055	7 255 653	7 313 853	7 364 148	7 415 102

T6 Popolazione residente permanente alla fine dell'anno, 2000–2004

	Area urbana	Area rurale
2000	5 260 258	1 943 797
2001	5 305 711	1 949 942
2002	5 353 643	1 960 210
2003	5 392 952	1 971 196
2004	5 433 145	1 981 957
Media	5 349 142	1 961 420

A. INFORMAZIONI SUL CASO

Cantone: _____

Data della scoperta del reato: _____

Data in cui il reato è avvenuto: _____ (o presunto lasso di tempo)

Data del chiarimento: _____

Luogo in cui il reato è avvenuto [Comune]: _____

Numero delle vittime: _____ (incluse quelle dei tentati omicidi)

Numero delle persone sospettate: _____ (anche istigatore e complice)

Nell'ambito di questo caso, escludendo l'omicidio e/o il tentato omicidio, sono stati consumati o tentati altri reati?

- Sì
 No

Quali? _____

Questionario per la rilevazione degli omicidi (inclusi i tentati omicidi)

Art. 111, 112, 113, 114, 116 CP

(tutti gli omicidi in cui l'intenzionalità della persona sospettata e non può essere esclusa a priori)

B. INFORMAZIONI SULLA PERSONA SOSPETTATA**Informazioni sulla persona sospettata, se l'identità di almeno una persona è conosciuta****ID persona sospettata** _____ le prime 3 lettere del cognome +
le prime 2 lettere del nome**a. Sesso:**

-
- Maschile
-
-
- Femminile

b. Data di nascita: _____**c. Luogo di residenza:**

-
- Residenza in Svizzera Comune: _____
-
-
- Residenza all'estero Paese: _____
-
-
- Senza fissa dimora
-
-
- Domicilio sconosciuto

d. Nazionalità:

-
- Svizzera
-
-
- Altri: _____

e. Se di nazionalità straniera, dimora in Svizzera:

-
- Con libretto per stranieri C o B
-
-
- Settore dell'asilo
-
-
- Altro

f. Situazione lavorativa:

- (contrassegnare p.f. con una crocetta la categoria di attività che occupa la maggior parte della giornata)
-
- Svolge un'attività lavorativa / un'attività fuori casa (anche formazione, ecc.)
-
-
- Svolge un'attività lavorativa / un'attività in casa (anche come casalinga)
-
-
- E alla ricerca di un'attività lavorativa/un'attività
-
-
- Non ha alcuna attività lavorativa / attività (anche AVS e IV)
-
-
- Sconosciuta

g. Indizi sussistenti, secondo cui la persona sospettata aveva gravi problemi Sì, problemi finanziari⇒ **Se sì,**

-
- A causa di un reddito inesistente o esiguo
-
-
- A causa di debiti o cattiva gestione del reddito

 Sì, sul posto di lavoro⇒ **Se sì,**

-
- licenziamento (incombente)
-
-
- con colleghi e superiori
-
-
- sovraccarico di lavoro (soggettivo)

 Sì, altri problemi _____ (*testo libero*)
 No**h. La persona sospettata è già nota alla Polizia?** Sì
 No⇒ **Se sì,**

-
- per reati contro l'integrità sessuale
-
-
- per altri delitti di violenza (anche rapina)
-
-
- per reati contro il patrimonio
-
-
- per altri reati: _____ (
- indicare Titolo del CP*
-)

i. Sono noti limitazioni o pregiudizi della persona sospettata al momento del reato?

-
- Sì, dovuti all'alcol
-
-
- Sì, dovuti a droghe
-
-
- Sì, dovuti a medicamenti
-
-
- Sì, dovuti a malattie/problemi psichici: _____ (
- testo libero*
-)
-
-
- Sì, a l'ro _____ (
- testo libero*
-)
-
-
- No

j. Dopo aver commesso il reato, la persona sospettata si è tolta la vita?

-
- Sì
-
-
- No
-
-
- Tentato suicidio

k. La persona sospettata era rea confessata? Sì
 No

C. INFORMAZIONI SULLA VITTIMA

1. Informazioni generali sulla vittima:

ID della vittima: _____ le prime 3 lettere del cognome +
le prime 2 lettere del nome

a. Sesso:

- Maschile
 Femminile

b. Data di nascita: _____

c. Luogo di residenza:

- Residenza in Svizzera
 Residenza all'estero
 Senza fissa dimora
 Domicilio sconosciuto
- Comune: _____
Paese: _____

d. Nazionalità:

- Svizzera
 Altra: _____

e. Se di nazionalità straniera, dimora in Svizzera:

- Con libretto per stranieri C o B
 Settore dell'asilo
 Altro

f. Situazione lavorativa

(contrassegnare p.f. con una crocetta la categoria di attività che svolge per la maggior parte della giornata)

- Svolge un'attività lavorativa / un'attività fuori casa (anche formazione, ecc.)
 Svolge un'attività lavorativa / un'attività in casa (anche come casalinga)
 E alla ricerca di un'attività lavorativa / un'attività
 Non ha alcuna attività lavorativa / attività (anche AVS e IV)
 Sconosciuta

g. Al momento del reato la vittima si trovava sotto l'influsso di alcol, droghe illegali o medicinali che alterano lo stato di coscienza?

- Sì, alcol
 Sì, droghe illegali
 Sì, medicinali
 No
 Non è chiaro

h. Gravità del danno subito dalla vittima:

- Decesso a seguito del reato => data del decesso: _____ (possibile anche il periodo)
 Ha subito lesioni gravi
 Ha subito lesioni semplici
 Non ha subito lesioni

2. Rapporto tra la vittima e la persona sospettata:

La vittima e la persona sospettata 1 (la persona sospettata 2, la persona sospettata 3) si conoscevano?

- Sì

⇒ **rapporto di famiglia** (la vittima era: genitore, fratello/sorella, figlio/figlia, altro: _____)

⇒ **rapporto di copia** (la vittima era: moglie/marito; partner in appartamento comune / partner non in appartamento comune)

⇒ **rapporto di coppia in fase di separazione** (la vittima era: moglie/marito; partner in appartamento comune / partner non in appartamento comune)

⇒ **ex rapporto di copia** (la vittima era: ex moglie/marito; ex partner)

⇒ **altro:** conoscenza di lavoro o d'affari, conoscenza avvenuta durante il tempo libero, vicino di casa; la vittima aveva una relazione con il/la partner o il/la ex partner della persona sospettata; la vittima era un membro della famiglia del/della partner o dell'ex partner della persona sospettata; la vittima era un/una conoscente del/della partner o dell'ex-partner della persona sospettata; amante della persona sospettata; ex-amante della persona sospettata Altro: _____

- No (in questo caso, passare al punto 3)

3. Informazioni sul reato

Modus operandi

(Rispondere per ciascuna persona sospettata, contrassegnando con una crocetta la risposta del caso. Sono possibili più risposte)

- Sparo
 Pugnalaia
 Percosse
 Strangolamento
 Affogamento
 Altri modi: _____

4. Luogo del reato (se non chiaro, indicare il luogo in cui è stata rinvenuta la vittima)

- Appartamento/edificio abitativo comune della vittima e della persona sospettata
- Appartamento/edificio abitativo di _____ [ID vittima / ID persona sospettata]
- Altro luogo privato: _____
- Sul posto di lavoro di _____ [ID vittima / ID persona sospettata]
- In un ristorante, bar, discoteca, cinema, ecc.
- Vie e piazze (in una località)
- All'aperto (campo, bosco)
- Altro luogo pubblico: _____

5. Circostanze del reato

a. Il reato è stato commesso intenzionalmente?

- Sì
- Non è chiaro (passare a c.)

b. Il reato era stato pianificato (ossia, la persona sospettata aveva deciso di agire già prima di giungere sul luogo del reato)?

- Sì
- No
- Non è chiaro

c. La persona sospettata si è difesa da un'aggressione da parte della vittima o si è opposta a un'aggressione a terzi?

- Sì
- No
- Non è chiaro

d. In precedenza, la vittima era già stata minacciata dalla persona sospettata?

- Sì, una volta o raramente (1-2 volte negli ultimi 3 mesi)
- Sì, spesso (almeno 1-2 volte al mese negli ultimi tre mesi)
- No

⇒ Se sì, le minacce erano già state denunciate (anche solo parzialmente)?

- Sì
- No

e. In precedenza, la persona sospettata aveva già aggredito la vittima?

- Sì, una volta o raramente (1-2 volte negli ultimi 3 mesi)
- Sì, spesso (almeno 1-2 volte al mese negli ultimi 3 mesi)
- No

⇒ Se sì, queste aggressioni erano già state denunciate (anche solo parzialmente)?

- Sì
- No

f. Ci sono stati negli ultimi 12 mesi altri eventi tra la persona sospettata (F-I) e la vittima (oltre alle minacce e alle aggressioni menzionate sopra) in cui è dovuta intervenire la polizia?

- Sì
- No

CATALOGO DELLE CARATTERISTICHE: Studio degli omicidi nell'ambito della violenza domestica.

Delitti da rilevare: **tutti gli omicidi intenzionali (compiuti e tentati)**. La determinazione dell'intenzionalità e la definizione del tentativo dell'omicidio come anche la lesione personale, sono stabilite in base alla verifica del funzionario. Nel dubbio, questi casi vanno considerati come omicidi intenzionali, per evitare la perdita delle informazioni.

INFORMAZIONI SUL CASO

VARIABLE	OGGETTO DELLA RILEVAZIONE	CARATTERISTICHE	Menzioni ripetute:
Cantone	Cantone in cui è rilevato il caso	Lista con tutte le abbreviazioni dei Cantoni	--
Data della scoperta del reato	Data in cui la polizia è venuta a conoscenza del reato	Data composta da sei cifre	--
Data in cui il reato è avvenuto	Data in cui è stato commesso il reato	Data effettiva (di sei cifre) o presunta del delitto (due date composte da sei cifre)	--
Data del chiarimento	Data a partire dalla quale è noto con grande probabilità il presunto autore del reato	Data accertata (composta da sei cifre)	--
Luogo in cui il reato è avvenuto	Località in cui è stato commesso il reato o, se non è noto, luogo in cui è stato trovato il cadavere	Introdurre il nome del Comune o selezionarlo nell'apposita lista allegata	--

Numero delle vittime	Tutte le persone vittime dell'omicidio o del tentato omicidio	Numero	--
Numero delle persone sospettate	Sono inclusi i presunti esecutori, istigatori e/o aiutanti. Anche qui sono considerati sia gli omicidi compiuti che quelli tentati.	Numero	--
Altri reati commessi nell'ambito di questo delitto	Indicare se, oltre all'omicidio, nello stesso contesto sono stati commessi altri reati (ai sensi del CP o di altre leggi).	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No 	--
	In caso affermativo, precisare il tipo di reati (ad esempio stupro, rapina, furto, ecc.).	Se sì, di quali reati si tratta? _____ (testo libero)	✓

INFORMAZIONI SULLA PERSONA SOSPETTATA

NR	VARIABLE	OGGETTO DELLA RILEVAZIONE	CARATTERISTICHE	MENZIONI RIPETUTE:
	Identificatore della persona sospettata	Per identificare le persone in modo univoco ed evitare doppi conteggi, utilizzare il sistema di abbreviazione del nome adottato in tutte le statistiche giudiziarie nazionali.	Le prime 3 lettere del cognome + le prime 2 lettere del nome della persona sospettata Ad esempio: MUERO (Mueller Roger)	--
a	Sesso della persona sospettata		<ul style="list-style-type: none"> • Maschile • Femminile 	--
b	Data di nascita della persona sospettata	Deve poter essere calcolata l'età della persona sospettata. Se è noto solo l'anno di nascita, indicare 01.01. dell'anno di nascita.	Data di nascita composta da sei cifre	--
c	Luogo di residenza della persona sospettata	Registrare il luogo di residenza effettivo (e cioè il luogo in cui vive prevalentemente la persona). Se il luogo di residenza è noto, per le persone residenti in Svizzera registrarlo a livello di Comune. Per le persone residenti all'estero, registrare unicamente il Paese.	<ul style="list-style-type: none"> • Residenza in Svizzera (Comune) • Residenza all'estero (Paese) • Senza fissa dimora • Domicilio sconosciuta Lista dei Comuni Lista dei Paesi	--
d	Nazionalità della persona sospettata	Se la persona ha più di una nazionalità, indicare l'ultima nazionalità acquisita.	Lista dei Paesi	--

e	<p>Permesso di soggiorno della persona sospettata</p>	<p>Se il tipo di dimora non è noto, non contrassegnare nessuna casella.</p> <p>Rientrano nel settore dell'asilo anche i richiedenti a cui è stato negato l'asilo, ma che non sono ancora partiti, le persone ammesse temporaneamente e le persone bisognose di protezione.</p> <p>Tutti gli altri casi, come i frontalieri, i dimo- ranti di breve durata, i turisti o gli illegali, rientrano nella categoria "altro".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Con libretto per stranieri C o B • Settore dell'asilo • Altro 	--
f	<p>Situazione lavorativa della persona sospettata</p>	<p>Registrare l'occupazione principale della persona sull'arco della giornata.</p> <p>Se non è chiaro quale sia l'attività dominante, indicare l'attività svolta fuori casa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge un'attività lavorativa / un'attività fuori casa (incl. le persone in formazione) • Svolge un'attività lavorativa / un'attività in casa (incl. le persone casalinghe) • E alla ricerca di un'attività lavorativa / un'attività • Non ha alcuna attività lavorativa / attività (incluse le persone che percepiscono rendite AVS e IV) • Sconosciuta 	--
g	<p>Problemi gravi</p>	<p>Indicare se la persona sospettata si trovava in una situazione difficile.</p> <p>In caso di problemi finanziari, perché?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, problemi finanziari • Sì, sul posto di lavoro • Sì, altri problemi: _____(testo libero) • No 	
			<ul style="list-style-type: none"> • A causa di un reddito inesistente o esiguo • A causa di debiti o cattiva gestione del reddito 	--

		In caso di problemi sul posto di lavoro, quali?	<ul style="list-style-type: none"> • Licenziamento (incombente) • Con colleghi o superiori • Sovraccarico di lavoro (soggettivo) 	✓
		Indicare se la persona sospettata era già nota per altri reati. Considerare unicamente i reati che non hanno alcun legame con l'omicidio.	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No 	--
h	Circostanze del reato: La persona sospettata è già nota alla Polizia?	Se la persona era già nota alla polizia come presunto autore di altri reati, precisare il tipo di reato.	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, per reati contro l'integrità sessuale • Sì, per altri delitti di violenza (anche rapina) • Sì, per reati contro il patrimonio • Sì, per altri reati: _____(indicare titolo del CP) 	✓
i	Sono noti limitazioni o pregiudizi della persona sospettata al momento del reato?	Per malattie/problemi psichici, s'intendono anche le rappresentazioni deliranti, gli stati di paura estremi, gli stati depressivi, ecc. rilevabili senza alcuna perizia psichiatrica.	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, dovuti all'alcol • Sì, dovuti a droghe • Sì, dovuti a medicamenti • Sì, dovuti a malattie/problemi psichici: _____(testo libero) • Altro _____(testo libero) • No 	✓
j	Suicidio della persona sospettata	Registrare sia i suicidi compiuti che quelli tentati commessi dalla persona sospettata prima della sua condanna.	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No • Tentato suicidio 	--
k	Confessione della persona sospettata	Indicare se la persona sospettata ha rilasciato una confessione durante le indagini della polizia.	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No 	--

INFORMAZIONI SULLA VITTIMA

NR	VARIABLE	OGGETTO DELLA RILEVAZIONE	CARATTERISTICHE	Menzioni ripetute:
	Identificatore della vittima	Per identificare le persone in modo univoco ed evitare doppi conteggi, utilizzare il sistema di abbreviazione del nome adottato in tutte le statistiche giudiziarie nazionali.	Le prime 3 lettere del cognome + le prime 2 lettere del nome della vittima Ad esempio: MUERO (Mueller Roger)	--
1. a	Sesso della vittima		<ul style="list-style-type: none"> Maschile Femminile 	--
1. b	Data di nascita della vittima	Deve poter essere calcolata l'età della vittima. Se è noto solo l'anno di nascita, indicare 01.01. dell'anno di nascita.	Data di nascita composta da sei cifre	--
	Luogo di residenza della vittima	Registrare il luogo di residenza effettivo (e cioè il luogo in cui viveva prevalentemente la persona).	<ul style="list-style-type: none"> Residenza in Svizzera (Comune) Residenza all'estero (Paese) Senza fissa dimora Domicilio sconosciuto 	--
1. c		Se il luogo di residenza è noto, per le persone residenti in Svizzera registrarlo a livello di Comune. Per le persone residenti all'estero, registrare unicamente il Paese.	Lista dei Comuni Lista dei Paesi	--
1. d	Nazionalità della vittima	Se la persona ha più di una nazionalità, indicare l'ultima nazionalità acquisita	Avvalendosi della lista dei Paesi	--

<p>1. e</p>	<p>Permesso di soggiorno della vittima</p>	<p>Se il tipo di dimora non è noto, non contrassegnare nessuna casella. Rientrano nel settore dell'asilo anche i richiedenti a cui è stato negato l'asilo, ma che non sono ancora partiti, le persone ammesse temporaneamente e le persone bisognose di protezione. Tutti gli altri casi, come i frontalieri, i dimoranti di breve durata, i turisti o gli illegali, rientrano nella categoria "altro".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Con libretto per stranieri C o B • Settore dell'asilo • Altro. 	<p>--</p>
<p>1. f</p>	<p>Situazione lavorativa della vittima</p>	<p>Registrare l'occupazione principale della persona sull'arco della giornata. Se non è chiaro quale sia l'attività dominante, indicare l'attività svolta fuori casa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge un'attività lavorativa / un'attività fuori casa (incl. le persone in formazione) • Svolge un'attività lavorativa / un'attività in casa (incl. le persone casalinghe) • È alla ricerca di un'attività lavorativa / un'attività • Non ha alcuna attività lavorativa / attività (incl. le persone che percepiscono rendite AVS e IV) • Sconosciuta 	<p>--</p>
<p>1. g</p>	<p>Assunzione di sostanze che alterano lo stato di coscienza da parte della vittima</p>	<p>Indicare se la persona aveva assunto medicinali, alcol e/o altre droghe. In caso affermativo, quali?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No • Non è chiaro 	<p>--</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Alcol • Droghe illegali • Medicinali 				

1. h	<p>Gravità del danno subito dalla vittima</p>	<p>Indicare se il reato ha provocato il decesso della vittima o se la vittima ha subito altri danni.</p> <p>Le categorie di gravità del danno ricalcano la distinzione utilizzata dalla polizia per le vittime della circolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decesso a seguito del reato => data del => <i>decesso</i>: _____ (possibile anche il periodo) • Ha subito lesioni gravi • Ha subito lesioni semplici • Non ha subito lesioni 	--
2	<p>Rapporto tra la vittima e la persona sospettata</p>	<p>Indicare se la vittima e la persona sospettata si conoscevano già prima del reato.</p> <p>Il tipo di conoscenza è rilevato attraverso il rapporto esistente.</p> <p>La condizione di "partner in via di separazione" inizia con la manifestazione esplicita dell'intenzione di separarsi e termina quando i partner vivono separatamente o interrompono i contatti quotidiani.</p> <p>Dopo che interviene la separazione conformemente a quanto sopra, subentra la condizione di "ex partner". Rientrano in questa categoria anche le coppie divorziate.</p> <p>Sono richiesti maggiori dettagli sul rapporto tra la vittima e la persona sospettata. La condizione di amante presuppone che oltre all'amante esista un altro partner fisso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di famiglia • Rapporto di coppia • Rapporto di coppia in fase di separazione • Ex rapporto di coppia • Altro _____ 	--
			<p>È possibile scegliere ulteriori categorie per ciascun gruppo.</p>	--

<p>3</p>	<p>Reato Modus Operandi</p>	<p>Se i diretti esecutori del reato sospettati sono più di uno e hanno agito secondo modalità differenti, indicare i vari modi operandi. Contrassegnare un'unica variante per persona sospettata. In caso di dubbi, optare per il mezzo più efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sparo • Pugnolata • Percosse • Strangolamento • Affogamento • Altri modi: _____ (testo libero) 	
<p>4</p>	<p>Luogo del reato</p>	<p>Registrare il grado di pubblicità (visibilità) del reato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Appartamento/edificio abitativo comune della vittima e della persona sospettata • Appartamento/edificio abitativo della vittima o della persona sospettata _____ [ID vittima / ID persona sospettata] • Altro luogo privato: _____ (testo libero) • Sul posto di lavoro di _____ della/di una vittima/della/di una persona sospettata/della/di una vittima e della /di una persona sospettata • In un ristorante, bar, discoteca, cinema, ecc. • Vie e piazze (in una località) • All'aperto (campo, bosco) • Altro luogo pubblico: _____ (testo libero) 	<p>--</p>
<p>5. a</p>	<p>Circostanze del reato: Intenzionalità del gesto</p>	<p>In caso di dubbi sull'intenzionalità del gesto, indicare "non è chiaro".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • Non è chiaro 	<p>--</p>

<p>5. b</p>	<p>Circostanze del reato: Premeditazione del reato?</p>	<p>Ciò che interessa è se la decisione di commettere il reato era già stata presa prima di giungere sul luogo del reato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No • Non è chiaro 	<p>--</p>
<p>5. c</p>	<p>Circostanze del reato: Reazione ad una precedente aggressione subita da parte della vittima.</p>	<p>Si tratta di stabilire se la vittima ha provocato l'aggressione da parte della persona sospettata con un'aggressione precedente, indirizzata alla persona sospettata o a terzi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No • Non è chiaro 	<p>--</p>
<p>5. d</p>	<p>Circostanze del reato: Il gesto è stato preceduto da minacce</p>	<p>Registrare solo le minacce rivolte dalla persona sospettata stessa contro la vittima. Se le persone sospettate sono più di una, registrare questa informazione separatamente per ciascuna di esse. I dati sulla frequenza delle minacce vanno intesi come valori indicativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, una volta o raramente (1-2 volte negli ultimi 3 mesi) • Sì, spesso (almeno 1-2 volte al mese negli ultimi tre mesi) • No 	<p>--</p>
<p>5. e</p>	<p>Circostanze del reato: Il gesto è stato preceduto da aggressioni violente.</p>	<p>In caso affermativo, le minacce erano già state denunciate (anche solo parzialmente)?</p> <p>Registrare solo le aggressioni della persona sospettata stessa contro la vittima. Se le persone sospettate sono più di una, registrare questa informazione separatamente per ciascuna di esse. I dati sulla frequenza delle aggressioni vanno intesi come valori indicativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No 	<p>--</p>

				<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No 	--
5. f	<p>Circostanze del reato: Il gesto è stato preceduto da interventi</p>	<p>In caso affermativo, le aggressioni erano già state denunciate (anche solo parzialmente)?</p> <p>Registrare gli altri eventi verificatisi durante gli ultimi 12 mesi in cui è intervenuta la polizia, oltre alle minacce e alle aggressioni menzionate sopra.</p> <p>Ad esempio scontri verbali, disturbo della quiete pubblica, violazione di domicilio, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No 	--	

Programma di pubblicazioni dell'UST

In quanto servizio centrale di statistica della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha il compito di rendere le informazioni statistiche accessibili a un vasto pubblico.

L'informazione statistica è diffusa per settore (cfr. seconda pagina di copertina) attraverso differenti mezzi:

<i>Mezzo di diffusione</i>	<i>Telefono</i>
Informazioni individuali	032 713 60 11 info@bfs.admin.ch
L'UST su Internet	www.statistica.admin.ch
Comunicati stampa per un'informazione rapida sui risultati più recenti	www.news-stat.admin.ch
Pubblicazioni per un'informazione approfondita (disponibili in parte anche su dischetto/CD-Rom)	032 713 60 60 order@bfs.admin.ch
Banca dati online	032 713 60 86 www.statweb.admin.ch

Maggiori informazioni sui diversi mezzi di diffusione utilizzati possono essere consultate in Internet all'indirizzo www.statistica.admin.ch → Servizi → Pubblicazioni delle statistiche

Criminalità e diritto penale

Pubblicazioni scelte del settore 19 Criminalità e diritto penale:

- Drogues et droit pénal, Dénonciations et condamnations pour infraction à la loi sur les stupéfiants, de 1990 à 2001. 2003, numéro de commande 132-0100
- Statistique des jugements pénaux des mineurs, 2000. 2002, numéro de commande 367-0002.
- Délinquance routière et contrôles de police. Enquête auprès des conducteurs motorisés 2001. 2002, numéro de commande 499-0100.
- Statistique suisse de l'aide aux victimes (OHS), 2000. Résultats des données relevées selon la nouvelle méthode. 2001, numéro de commande 460-0000.
- La probation en Suisse, en 2000. Premiers résultats pour la Suisse. 2001, numéro de commande 466-0000.
- Privation de liberté et détention préventive: effectifs au jour de relevé, de 1991–2001. 2001, numéro de commande 412-0100.

Questa pubblicazione è il risultato di un'indagine speciale sugli omicidi attuati e tentati, registrati in Svizzera dal 2000 al 2004. I dati rilevati dalla polizia sono stati analizzati secondo le caratteristiche sociodemografiche delle persone coinvolte e le differenti costellazioni relazionali tra vittime e persone sospettate. La presentazione dei risultati si concentra in particolare sugli omicidi nella sfera domestica.

N. di ordinazione

822-0400-05

Ordinazioni

Tel.: 032 713 60 60

Fax: 032 713 60 61

E-mail: order@bfs.admin.ch

Prezzo

10 franchi (IVA escl.)

ISBN 3-303-19031-3